

Allegato A al Decreto n. 9821 del 21/07/2026

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"

AZIONE 1.1.2. "Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde"

BANDO

IRCCS – Ricerca & Trasferisci

Bando per il sostegno alle attività di ricerca degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) lombardi per il trasferimento tecnologico

in attuazione delle D.G.R. n. 5496 del 15 dicembre 2025

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
<i>Riferimenti normativi europei</i>	<i>4</i>
<i>Riferimenti normativi nazionali</i>	<i>5</i>
<i>Riferimenti normativi regionali</i>	<i>6</i>
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI.....	8
A.4 ORGANISMO INTERMEDIO	9
A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	9
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	10
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	10
<i>B.1.a Fonte di finanziamento.....</i>	<i>10</i>
<i>B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione</i>	<i>10</i>
<i>B.1.c Regime di aiuto.....</i>	<i>10</i>
B.2 PROGETTI FINANZIABILI	13
<i>B.2.a Caratteristiche dei Progetti</i>	<i>13</i>
<i>B.2.b Durata massima dei Progetti</i>	<i>14</i>
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ	14
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	17
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	17
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE.....	20
C.3 ISTRUTTORIA.....	20
<i>C.3.a Modalità e tempi del processo</i>	<i>20</i>
<i>C.3.b Verifica di ammissibilità delle Domande</i>	<i>21</i>
<i>C.3.c Valutazione delle domande</i>	<i>21</i>
<i>C.3.d Integrazione documentale.....</i>	<i>23</i>
<i>C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria</i>	<i>24</i>
C.4 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE.....	24
<i>C.4.a Adempimenti post concessione</i>	<i>24</i>
<i>C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione</i>	<i>25</i>
<i>C.4.c Rideterminazione delle Agevolazioni</i>	<i>30</i>
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	31
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	31
<i>D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari</i>	<i>31</i>
<i>D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari.....</i>	<i>32</i>
<i>D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa</i>	<i>32</i>
D.2 DECADENZE, REVOQUE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	33
<i>D.2.a Rinuncia</i>	<i>33</i>
<i>D.2.b Decadenza.....</i>	<i>33</i>

<i>D.2.c Recupero delle somme erogate</i>	<i>34</i>
D.3 VARIAZIONI E PROROGHE DEI TERMINI	34
D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI	36
D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	36
D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	37
D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	37
D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	37
D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	39
D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA.....	39
D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO.....	39
D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	42
D.13 ALLEGATI	44
<i>ALLEGATO D.13.a - Criteri per la rendicontazione delle spese di cui all'articolo B.3</i>	<i>44</i>
<i>ALLEGATO D.13.b - Informativa per il trattamento dei dati personali</i>	<i>55</i>
<i>ALLEGATO D.13.c - Firma Elettronica.....</i>	<i>59</i>
<i>ALLEGATO D.13.d - Istruzioni antimafia.....</i>	<i>60</i>
<i>ALLEGATO D.13.e - Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito di Non Aiuto</i>	<i>64</i>

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. "IRCCS – Ricerca & Trasferisci" è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito dell'Azione 1.1.2. "Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde", Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.
2. La Giunta di Regione Lombardia con Deliberazione n. 5496 del 15 dicembre 2025 ha approvato gli elementi essenziali della misura "IRCCS - Ricerca & Trasferisci", individuando Finlombarda S.p.A. quale Organismo Intermedio per la gestione della misura.
3. La misura è finalizzata a sostenere gli investimenti in Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale svolti dagli IRCCS lombardi (di diritto pubblico e privato) in ambito "Salute e Life Science". Nello specifico, la misura intende stimolare il trasferimento di tecnologie e innovazioni verso le imprese, in particolare PMI, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di generare risultati scientifici e tecnologici suscettibili di valorizzazione nell'ambito dell'ecosistema dell'innovazione regionale e accrescere il potenziale trasferimento dei risultati derivanti dalle attività di ricerca e sviluppo degli IRCCS per rispondere ai bisogni emergenti dell'ecosistema "Salute e Life Science".

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 e s.m.i., recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- c) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (di seguito il Regolamento GBER);
- d) il Regolamento (UE) n. 2020/2093 e s.m.i. del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- e) il Regolamento (UE) n. 852/2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – *Do No Significant Harm*;
- f) il Regolamento (UE) n. 2021/241 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR);
- g) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- h) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- i) l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di

Investimenti Europei (di seguito per brevità, “i Fondi SIE”) e rappresenta il vincolo di contesto nell’ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

- j) la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 che approva il programma “Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 - C(2022) 5671 final;
- k) la Comunicazione della Commissione Europea Commissione C(2022) 7388 final “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 28 ottobre 2022;
- l) il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 (di seguito, il Regolamento STEP) che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- m) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
- n) la Comunicazione C/2024/7467 del 20 dicembre 2024 relativa agli Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi disciplinati dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Riferimenti normativi nazionali

- a) Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell’imposta di bollo” e s.m.i.;
- b) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- d) il Decreto legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- e) il Decreto legislativo n. 288 del 16 ottobre 2003 “Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell’articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3” e s.m.i.;
- f) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.;
- g) la Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” art. 1, comma 553;
- h) il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- i) il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- j) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- k) il Decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- l) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234” e s.m.i.;
- m) la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e s.m.i.;
- n) il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 “Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155” e s.m.i.;
- o) il Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- p) il Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” convertito con modifiche dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162;
- q) la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” pubblicata sul supplemento ordinario n. 40 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ed in particolare l’art. 1 – comma 479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni relative al Codice Unico di Progetto (CUP) ed ai contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni;
- r) la Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;
- s) la Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 1 dell’8 gennaio 2025 avente ad oggetto “Circolare in materia di apposizione del codice unico progetto (CUP) alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. Articolo 5, commi 6, 7 e 8, del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.”;
- t) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- u) il Decreto legislativo 31 marzo 2025, n. 39 “Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali”;
- v) la Legge 27 maggio 2025, n. 78 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, recante misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali”;
- w) il Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”;

Riferimenti normativi regionali

- a) La Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;

- b) la Legge regionale n. 10 del 14 luglio 2003 “Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali” e s.m.i.;
- c) la D.G.R. n. 1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto “Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fidejussorie, ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010, n.19, articolo 5, comma 1 B) e s.m.i.;
- d) la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- e) la D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015 avente ad oggetto “Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione”, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023;
- f) la Legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 “Lombardia è ricerca e innovazione” e s.m.i. che reca disposizioni volte a potenziare l’investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l’innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e delle società, il trasferimento tecnologico;
- g) la legge regionale n. 1 del 15 gennaio 2018 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all’occupazione”;
- h) la D.G.R. n. 1993 del 31 luglio 2019 attuativa della L.r. 15 gennaio 2018 n. 1 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all’occupazione” - art. 2 comma 2;
- i) la Legge regionale n.20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all’art. 10 bis “Modifiche alla L.r. 1/2012”;
- j) la D.G.R. n. 4155 del 30 dicembre 2020 di approvazione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027, come aggiornata con la D.G.R. n. 5466 del 9 dicembre 2025, che ha altresì approvato i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l’Innovazione 2026-2027. La Strategia individua complessivamente 27 macrotematiche, articolate in 58 priorità e riferite agli 8 ecosistemi dell’innovazione sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie regionali; per l’ecosistema “Salute e Life Science” sono previste 11 priorità;
- k) la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 1° agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale”, “il Programma Regionale 2021-2027” o “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- l) il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (DCR XII/42), nel quale rientra il pilastro n. 3 “Lombardia terra di conoscenza”, Ambito strategico 3.4 “Ricerca e innovazione”, Obiettivo strategico 3.4.3 “Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde” e Azione 3.4.3.1 “Favorire l’introduzione di tecnologie avanzate attraverso il sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde”;
- m) il Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 “PR FESR 2021-2027 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)” e ss.mm.ii.;

- n) la D.G.R. n. 2398 del 28 maggio 2024 di “Approvazione del percorso per la definizione di una misura di sostegno alle attività di ricerca negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) lombardi finalizzata al trasferimento tecnologico (a valere sull’Asse 1, Azione 1.1.2)”;
- o) il Decreto n. 10137 del 4 luglio 2024 “Approvazione dell’avviso di consultazione tramite manifestazione d’interesse per la ricognizione dei fabbisogni per la realizzazione di attività di ricerca da parte degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) lombardi finalizzate al trasferimento tecnologico verso le imprese lombarde” e il Decreto n. 13738 del 17 settembre 2024 di proroga al 30 settembre 2024 del termine per la presentazione delle adesioni;
- p) la D.G.R. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d’atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- q) la D.G.R. n. 3456 del 25 novembre 2024 con la quale Regione Lombardia ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per le iniziative a valere sul Programma FESR 2021-2027;
- r) la Convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per le iniziative a valere sul Programma FESR 2021-2027 sottoscritta in data 4 dicembre 2024;
- s) il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dell’Organismo Intermedio (OI) per le funzioni delegate ai sensi dell’art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di cui alla Convenzione del 4 dicembre 2024, in ultimo aggiornato con Determina del Direttore Generale di Finlombarda il 29 settembre 2025 e s.m.i.;
- t) la D.G.R. n. 5496 del 15 dicembre 2025 avente ad oggetto “Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde”: approvazione degli elementi essenziali della misura “IRCCS – Ricerca & Trasferisci” del Programma Regionale FESR Lombardia 2021-2027 in attuazione della fase 2 del percorso approvato con DGR XII/2398 del 28 maggio 2024 e individuazione dell’organismo intermedio”;
- u) la Comunicazione registrata dalla Commissione Europea il 23/12/2025 con n. SA. 121598 del regime di esenzione di cui alla D.G.R. n. 5496/2025 ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- v) la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 avente ad oggetto “Presa d’atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da Decisione di Esecuzione CE C(2026) final del 04 marzo 2026”;

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione al bando gli IRCCS, di diritto pubblico e privato:
 - a) aventi il riconoscimento del Ministero della Salute in corso di validità, ai sensi del D.lgs. n. 288/2003 e s.m.i.;
 - b) aventi almeno una Sede riconosciuta dal Ministero della Salute, presso cui svolgere le attività del Progetto, in Lombardia al momento della presentazione della domanda di partecipazione o entro

la data di richiesta della prima erogazione, intesa come richiesta di anticipo o richiesta della tranche intermedia di cui ai successivi articoli C.4.a e C.4.b.

2. Sono esclusi dall'A agevolazione gli IRCCS che:

- a) siano attivi nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento GBER;
- b) siano Imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento GBER riportata al successivo articolo D.11, ove applicabile;
- c) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), ove applicabile;
- d) solo in caso di IRCCS di diritto privato, non siano in regola con la normativa antimafia vigente;
- e) siano destinatari dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. d) del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- f) abbiano legali rappresentanti o amministratori condannati, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici¹;
- g) qualora tenuti all'iscrizione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 2188 del Codice Civile, siano inadempienti rispetto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1 comma 101 della L. n. 213/2023 e s.m.i..

3. Ai fini della concessione di agevolazioni pubbliche, comunque denominate, il cui valore sia superiore ai 150.000,00 Euro, l'IRCCS di diritto privato deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di agevolazioni pubbliche.

A.4 Organismo Intermedio

1. In forza della Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del Programma FESR 2021-2027 sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda in data 4 dicembre 2024, con D.G.R. n. 5496 del 15 dicembre 2025, Regione Lombardia ha individuato Finlombarda quale Organismo Intermedio della presente misura delegandole le fasi di selezione delle domande di partecipazione al bando, gestione, verifica documentale della rendicontazione ed erogazione delle Agevolazioni.

A.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a euro 32.000.000,00 (trentaduemilioni/00) a valere sull'Azione 1.1.2. "Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde" del PR FESR Lombardia 2021-2027 e trova copertura nelle annualità di bilancio indicate nella D.G.R. n. 5496 del 15 dicembre 2025 e s.m.i. di stanziamento delle risorse.

¹ L'articolo 9 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 184/2025 precisa altresì che "Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima".

2. La dotazione finanziaria può essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, con successivi provvedimenti.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'Agevolazione prevista dal presente bando è concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto nel rispetto delle seguenti percentuali di intensità di aiuto massime per singolo Progetto (in funzione del regime di aiuto applicabile):

- a) nel caso di Agevolazione che non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato (di seguito "Non Aiuto") di cui all'articolo B.1.c, comma 1, lett. a): 80% delle spese ammissibili;
- b) nel caso di aiuto di Stato compatibile con il mercato interno (di seguito, "Aiuto GBER") in applicazione dell'articolo 25 del Regolamento GBER di cui all'articolo B.1.c, comma 1, lett. b):
 - i. per attività di "Ricerca Industriale": il 50% delle spese ammissibili con una maggiorazione del 15% a fronte di un'ampia diffusione dei risultati del Progetto (attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito) per un massimale del 65% delle spese ammissibili;
 - ii. per attività di "Sviluppo Sperimentale": il 25% delle spese ammissibili con una maggiorazione del 15% a fronte di un'ampia diffusione dei risultati del Progetto (attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito) per un massimale del 40% delle spese ammissibili.

2. In ogni caso, l'Agevolazione non può essere superiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per IRCCS.

Ciascun proponente, identificato univocamente dal proprio codice fiscale, può scegliere, in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando, una sola delle seguenti opzioni fra loro alternative:

- a) presentazione di n. 1 domanda, relativa a n.1 Progetto, con richiesta di Agevolazione massima pari a euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) – opzione A;
- b) presentazione di n. 2 domande, ciascuna riferita a n. 1 Progetto, con richiesta di Agevolazione massima pari a euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per ciascun Progetto – opzione B.

L'IRCCS richiedente non può in alcun caso avvalersi contemporaneamente di entrambe le opzioni.

B.1.c Regime di aiuto

1. L'Agevolazione prevista dal presente bando è concessa alternativamente come:

- a) Non Aiuto, ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final, per gli IRCCS che svolgono nell'ambito dei Progetti ammessi attività economica nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del Progetto (di seguito il "Requisito di Non Aiuto").

- b) Aiuto GBER, in applicazione degli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché in applicazione dell'articolo 25 paragrafo 2, lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii) per gli IRCCS che svolgono, nell'ambito del Progetto, attività economica in misura superiore al 20% della capacità annua complessiva del Progetto medesimo.

In fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando, l'IRCCS dichiara per ciascun progetto se lo stesso si colloca in regime di Aiuto GBER o come Non Aiuto e, in caso di Non Aiuto, allega la documentazione relativa alla verifica del Requisito di Non Aiuto descritto al comma successivo. L'inquadramento come Aiuto GBER o Non Aiuto non può essere in alcun caso modificato successivamente alla concessione dell'Agevolazione.

2. Il rispetto del Requisito di Non Aiuto è verificato mediante un metodo basato su un driver economico, dato dal rapporto tra i Ricavi Annui e la capacità annua derivante dal Progetto (calcolata come Valore dell'Investimento ammesso all'Agevolazione) che deve essere per ogni anno contabile pari o inferiore al 20%:

$$\frac{\text{Ricavi annui}}{\text{Valore dell'investimento}} \leq 20\%$$

dove si intende per:

- i. Ricavi Annui = l'importo totale annuo dei ricavi derivanti da attività economiche direttamente connesse al Progetto;
- ii. Valore dell'Investimento = sommatoria delle spese riferite all'anno contabile di competenza e agli anni precedenti a partire dall'anno di presentazione della domanda, come di seguito specificato.

Tale rapporto, pari o inferiore al 20%, deve essere garantito, pena la decadenza dall'Agevolazione, per un periodo di monitoraggio di 5 (cinque) anni contabili chiusi successivamente alla data di erogazione del saldo dell'Agevolazione compreso l'anno contabile di erogazione del saldo, in conformità con quanto previsto dall'art. 65 comma 1 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i..

Relativamente al calcolo del Valore dell'Investimento si specifica quanto segue:

- a) in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando, il Valore dell'Investimento è dato dalla somma delle spese ammissibili indicate nella Scheda tecnica di Progetto da riportare nel Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito di Non Aiuto di cui all'art. C.1 comma 6 lett. i);
- b) in fase di richiesta del saldo dell'Agevolazione di cui al successivo art. C.4.b comma 10, per ciascun anno contabile di realizzazione del Progetto (compresa l'eventuale proroga di cui al successivo art. B.2.b) il Valore dell'Investimento è dato dalla somma delle spese effettivamente sostenute e validate relative all'investimento dell'anno contabile di competenza e agli eventuali anni precedenti;
- c) successivamente al Termine di realizzazione del Progetto, si considera, per ciascun anno contabile del periodo di monitoraggio residuo, il valore complessivo delle spese effettivamente sostenute e validate nella tranche a saldo; eventuali ulteriori investimenti o interventi finanziati con risorse diverse da quelle del Progetto e realizzati dopo il Termine di realizzazione non rilevano ai fini del Requisito di Non Aiuto e non modificano il Valore dell'Investimento di riferimento per il periodo di monitoraggio del medesimo Requisito.

3. La verifica del rispetto del Requisito di Non Aiuto viene effettuata:

- a) durante la fase di valutazione tecnica (art. C.3.c) e, in caso di esito negativo, comporta d'ufficio l'inquadramento dell'Agevolazione in Aiuto GBER; qualora in questa fase, le spese ammissibili risultassero inferiori a quelle presentate, si procede alla riduzione del Valore dell'Investimento nell'annualità di riferimento delle spese oppure, qualora non sia individuabile l'annualità di

riferimento delle spese decurtate, alla riduzione proporzionale del Valore dell'Investimento per ciascuna annualità di realizzazione del Progetto;

- b) in fase di erogazione del saldo dell'Agevolazione (art. C.4.b comma 10): in caso di spese rendicontate non validate, il Valore dell'Investimento è ridotto, nell'annualità di competenza, per l'importo delle spese non validate; l'esito negativo della verifica del Requisito di Non Aiuto comporta la decadenza totale dall'Agevolazione e la restituzione delle somme percepite;
- c) in sede di ispezioni e controlli (art. D.4): in caso di spese irregolari, il Valore dell'Investimento è ridotto, nell'annualità di competenza, per l'importo delle spese ritenute irregolari; l'esito negativo della verifica del Requisito di Non Aiuto comporta la decadenza totale dall'Agevolazione e la restituzione delle somme percepite.

4. L'Agevolazione viene concessa ed erogata nel rispetto di quanto indicato al precedente comma 1 e secondo le seguenti percentuali di copertura delle spese ammesse per ciascun Progetto:

Inquadramento rispetto alla regolamentazione sugli aiuti di Stato	Intensità massima dell'Agevolazione	Attività economica	Modalità di verifica
Non Aiuto	80% delle spese ammesse per un importo massimo pari a euro 3.000.000,00, per n.1 Progetto (opzione A) o per n.2 Progetti (opzione B per un importo massimo pari a euro 1.500.000,00 per Progetto)	≤ 20% della capacità annua complessiva di ciascun Progetto	Requisito di Non Aiuto: Rapporto annuo tra Ricavi e Valore dell'Investimento ≤ 20%
Aiuto GBER	65% delle spese ammesse (nel rispetto delle singole intensità di cui al precedente art. B.1.b comma 1 lett. b)) per un importo massimo pari a euro 3.000.000,00 per n.1 Progetto (opzione A) o per n. 2 Progetti (opzione B per un importo massimo pari a euro 1.500.000,00 per Progetto)	Nessuna limitazione	Nessuna verifica

Nel caso in cui l'IRCCS scelga l'opzione B, è possibile avere due progetti inquadrati come Non Aiuto o due progetti inquadrati come Aiuto GBER o un progetto inquadrato come Aiuto GBER e uno come Non Aiuto.

5. Se un IRCCS, nell'ambito del Progetto oggetto di Agevolazione, svolge sia attività economiche che non economiche, lo stesso sarà tenuto a contabilizzare separatamente i costi e le entrate relative a ciascuna tipologia di attività, sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili.

6. Nel caso di inquadramento dell'Agevolazione come Aiuto GBER, la misura non comporta alcuna limitazione alla possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati delle attività di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale realizzate.

7. L'Agevolazione inquadrata come Aiuto GBER è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento.

È consentito anche il cumulo di aiuto con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

8. L'Agevolazione inquadrata come Non Aiuto è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis" o con misure generali (ad es. incentivi fiscali non qualificati come aiuti di Stato) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

9. Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con altre agevolazioni, occorre altresì garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento.

10. L'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del Regolamento (UE) n. 2021/241 ed alla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta il divieto di cumulare, sulla medesima spesa, l'A agevolazione con le agevolazioni PNRR sia come aiuti di Stato che come misure generali; l'eventuale cumulo sulla medesima spesa dell'A agevolazione con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse PNRR rende pertanto la specifica spesa inammissibile.

11. L'A agevolazione in regime Regolamento GBER è concessa ed erogata nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 e s.m.i..

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

1. Sono ammissibili all'A agevolazione, i Progetti che comportino attività di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo Sperimentale, come definiti al successivo articolo D.11, che abbiano la finalità di favorire il trasferimento tecnologico dei risultati verso il sistema imprenditoriale lombardo, in particolare le PMI, e migliorare la qualità dei trattamenti e delle cure al paziente. Nello specifico, sono ammissibili Progetti di:

- a) Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- b) sola Ricerca Industriale;
- c) solo Sviluppo Sperimentale.

2. Ciascun Progetto deve:

- a) afferire ad una delle 11 priorità dell'Ecosistema "Salute e Life Science" della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'innovazione – S3 di Regione Lombardia (D.G.R. n. 5466 del 9 dicembre 2025 e s.m.i.);
- b) avere un livello di maturità tecnologica classificato in TRL (come definito al successivo articolo D.11) pari ad almeno TRL=3 all'Avvio del Progetto, con l'obiettivo di incrementarlo di almeno un punto nel corso delle attività e con un TRL finale non superiore a 8 alla conclusione del Progetto;
- c) presentare un piano per promuovere la disseminazione e la valorizzazione dei risultati del Progetto verso il sistema imprenditoriale lombardo, che preveda:
 - i. azioni di ampia diffusione dei risultati del Progetto attraverso ad esempio conferenze, pubblicazioni scientifiche e messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software open source o gratuito;
 - ii. elementi abilitanti al trasferimento tecnologico e alla collaborazione con le imprese lombarde, quali, a titolo esemplificativo, la presenza di una struttura organizzativa dedicata e di reti collaborative con gli altri attori dell'ecosistema della ricerca e innovazione lombardo (università, centri di ricerca, cluster tecnologici, etc.);
- d) prevedere un importo totale di spesa ammissibile non inferiore a euro 300.000,00 (trecentomila/00);
- e) essere avviato successivamente alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando;
- f) essere realizzato in una o più Sede/i dell'IRCCS, ubicata/e in Lombardia e riconosciuta/e dal Ministero della Salute, già esistente/i oppure da costituire entro la data di richiesta della prima erogazione dell'A agevolazione (richiesta di anticipo o richiesta della tranche intermedia di cui ai successivi articoli C.4.a e C.4.b); a tale/i Sede/i devono afferire le spese sostenute e presentate in rendicontazione al fine della verifica della loro ammissibilità.

3. Non sono ammissibili i Progetti riconducibili a:

- a) una delle esclusioni previste dall'articolo 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i.;
- b) apparecchi da gioco d'azzardo (di cui all'articolo 4 comma 4 della L.r. n. 8/2013).

4. Ciascun Progetto deve rispettare il principio DNSH sulla base degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati come elementi di attenzione e approfondimento nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 con riferimento al criterio DNSH per l'Azione 1.1.2 "Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente"² secondo le modalità indicate al successivo articolo B.3 comma 5.

5. I Progetti non sono soggetti al requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del Dipartimento per le Politiche di Coesione - DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023, in quanto non sono finanziati interventi relativi a costruzione di "nuovi edifici" o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti.

B.2.b Durata massima dei Progetti

1. I Progetti ammessi all'A agevolazione devono essere avviati a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando (per la definizione di "Avvio del Progetto" si rinvia all'art. D.11 "Definizioni e Glossario") e devono concludersi entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data del decreto di concessione dell'A agevolazione di cui al successivo articolo C.3.e.

2. È fatta salva la possibilità di richiedere una proroga fino ad un massimo di 6 (sei) mesi aggiuntivi complessivi, che può essere autorizzata dal Responsabile di Procedimento della fase di "Selezione e concessione", a fronte di motivata richiesta presentata dal soggetto beneficiario, nei termini ed alle condizioni indicati al successivo articolo D.3.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili le spese che rientrano nelle categorie elencate al comma successivo, pertinenti con il Progetto presentato e direttamente imputabili alle attività di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata al precedente articolo B.1.c, ove applicabile.

2. Le spese devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) spese di personale mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla DGR n. 1162 del 23/10/2023 in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a 42,24 euro per gli organismi di ricerca. Le spese devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale, impiegati per la realizzazione del Progetto; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi e non necessariamente come un anno solare), comprensive di eventuali ore lavorate dal medesimo addetto su altri bandi rendicontati sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi con gli stessi costi standard nel medesimo periodo e nel rispetto del numero massimo di ore mensili previste dal contratto collettivo di riferimento o eventualmente previste da altre tipologie di contratti effettivamente lavorate da ciascun soggetto che viene rendicontato nel team di Progetto;

² Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Rapporto Ambientale, allegato C alla D.G.R. 6884/2022 (disponibile al link <https://ue.regione.lombardia.it/it/pc2127/la-politica-di-coesione-2021-2027/valutazione-ambientale-strategica-vas-del-pr-fesr-2021-2027>).

- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature - all'acquisto delle quali non hanno contribuito altre sovvenzioni pubbliche - nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto; se tali beni non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita nell'ambito del Progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo i principi contabili e le norme fiscali in materia; viene fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intero costo delle strumentazioni ed attrezzature utilizzate per il Progetto se il loro ciclo di vita coincide o è inferiore alla durata del Progetto;
- c) costi per la ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto;
- d) spese generali supplementari e altri costi di esercizio (compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi) direttamente imputabili al Progetto; tali costi sono calcolati, sulla base di un approccio semplificato, in percentuale forfettaria pari al 20% applicata al totale dei costi ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b) e c) ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3, lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e dell'art. 25 paragrafo 3 lett. e) del Regolamento GBER.

3. Inoltre, ai fini dell'ammissibilità, le spese:

- a) sono ammesse al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati);
- b) devono essere riferite ad attività avviate a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando ed entro il Termine di realizzazione del Progetto di cui al precedente articolo B.2.b; come "avvio dei lavori", ai sensi dell'articolo 2 punto 23 del Regolamento GBER, si rimanda alla definizione contenuta nel successivo art. D.11.
- c) devono essere effettivamente sostenute e, con riferimento alle spese di cui alle precedenti lettere b) e c) del comma 2, fatturate e interamente quietanzate a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione ed entro il Termine di realizzazione del Progetto, di cui al precedente articolo B.2.b; tale disposizione non si applica ai beni (nuovi o usati) acquistati prima della presentazione della domanda;
- d) devono essere riconducibili alla/e Sede/i in Lombardia riconosciuta/e dal Ministero della Salute dichiarata/e quale/i sede/i di realizzazione del Progetto; le spese di personale, incluso il lavoro agile nel rispetto della normativa vigente, sono ammissibili qualora dal cedolino o altra documentazione equipollente, atta ad attestare la sussistenza di un rapporto di lavoro fra l'IRCCS beneficiario ed il personale imputato, sia riscontrabile che il personale afferisca alla/e Sede/i dell'IRCCS beneficiario, come indicato nei Criteri per la rendicontazione di cui all'Allegato D.13.a del presente bando.

4. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) nell'ambito delle spese di personale di cui al precedente comma 2 lettera a), i contratti di tirocinio e stage;
- b) le spese sostenute e/o le ore lavorate (nell'ambito della voce "spese di personale") per le attività di diffusione dei risultati del Progetto di cui dall'articolo 25 punto 6 lett. b) ii) del Regolamento GBER, per quanto tali attività siano condizione necessaria per usufruire del 15% di Agevolazione di cui all'art. B.1.b del bando;
- c) le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento, così definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, ove applicabile;
- d) le spese relative ad adeguamenti e ad obblighi di legge;

- e) gli oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, interessi di mora, interessi passivi, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
 - f) i dazi doganali;
 - g) le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
 - h) le spese per manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento (quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità) nonché le attività orientate alla commercializzazione (quali l'allestimento punti vendita, sviluppo piattaforme di vendita on line, ecc...);
 - i) le spese in auto-fatturazione e lavori in economia;
 - j) le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
 - k) in attuazione dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i., le spese relative a produzione, trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii. gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.
- oltre alle eccezioni sopra richiamate, la spesa di cui al predetto articolo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i. è ammissibile solo qualora il soggetto beneficiario possa dimostrare (con adeguato supporto tecnico, da tenere agli atti) che per raggiungere la finalità del Progetto non esistono sul mercato tecnologie che siano conformi con le condizioni previste dall'esclusione (non viene considerata ammissibile una motivazione tecnica basata sul mero costo delle tecnologie); nel caso in cui solo quota parte di una spesa rientri nel caso di esclusione, è possibile ammettere la restante quota parte della spesa;
- l) le spese di trasporto o spedizione se non inserite nella fattura di acquisto delle voci di spesa di cui al precedente comma 2;
 - m) le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 1.000,00 (mille/00), siano esse fatture di acconto e/o di saldo;
 - n) le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio.

5. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del DNSH sono quelle relative a strumentazioni e apparecchiature di cui al comma 2 lettera b) del presente articolo. Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH e pertanto ammissibili, qualora nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n. 49/2014) risulti iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di adesione al bando e in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni sono oggetto di verifica in sede di controlli di cui al successivo articolo D.4; qualora fossero accertati inadempimenti, verrà ritenuta non ammissibile la relativa spesa e il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione di un importo corrispondente alla quota dell'Agevolazione erogata nel rispetto delle intensità di aiuto previste agli artt. B.1.b e B.1.c.

6. Il dettaglio relativo alle singole voci di spesa ammissibili nonché ai criteri ed alle regole per la rendicontazione viene trattato nell'Allegato D.13.a del presente bando.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. Il soggetto richiedente presenta la domanda di partecipazione al bando esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del 28 luglio 2026 sino alle ore 15.00 del 28 ottobre 2026.

2. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è reso disponibile all'interno di Bandi e Servizi alla data di apertura del bando.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al bando, i soggetti richiedenti devono procedere con la profilazione e registrazione alla piattaforma Bandi e Servizi.

3. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda di partecipazione può essere effettuato esclusivamente dal soggetto richiedente tramite:

- a) identità digitale SPID;
- b) Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

4. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma Bandi e Servizi è a esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

5. Nella domanda, il soggetto richiedente, tra le altre informazioni richieste, deve indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo:

- a) i dati del soggetto a cui delegare gli adempimenti connessi alla presentazione della domanda di partecipazione al bando ed alla successiva gestione del Progetto, incaricato di seguire tutte le fasi di gestione del Progetto intrattenendo rapporti con gli uffici di Regione Lombardia e/o dei soggetti da essa delegati, potendo intervenire anche in riunioni istruttorie e/o operative;
- b) i dati del referente operativo dell'IRCCS;
- c) la scelta dell'inquadramento dell'Agevolazione richiesta ai sensi della disciplina degli Aiuti di Stato; in caso di Non Aiuto, si richiede la compilazione del Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito di cui al successivo comma;

- d) i nominativi, genere, codice fiscale, data di nascita e luogo di nascita (Stato e comune) dei legali rappresentanti e degli amministratori;
- e) i titolari effettivi;
- f) le coordinate bancarie.

6. Unitamente all'inserimento delle informazioni richieste nella piattaforma Bandi e Servizi, il soggetto richiedente è tenuto a caricare la seguente documentazione:

- a) scheda tecnica di Progetto, secondo il fac-simile disponibile su Bandi e Servizi, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante (o procuratore) del soggetto richiedente; la mancanza della documentazione debitamente sottoscritta costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al bando;
- b) cronoprogramma dettagliato delle attività del Progetto, secondo il fac-simile disponibile su Bandi e Servizi; il mancato caricamento elettronico del documento costituisce causa di inammissibilità della domanda;
- c) per gli IRCCS di diritto privato, moduli antimafia disponibili su Bandi e Servizi ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in materia antimafia e nello specifico:
 - i. Modulo "Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA" (per i soggetti iscritti alla CCIAA) oppure Modulo "Dichiarazione sostitutiva per soggetti giuridici non iscritti alla CCIAA" compilato e sottoscritto dal legale rappresentante³;
 - ii. Modulo "Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi" compilato e sottoscritto da ciascuno dei soggetti elencati nel Modulo di cui al precedente punto, con firma digitale o elettronica qualificata, firma elettronica avanzata o firma autografa completo dei documenti di identità, in corso di validità, dei dichiaranti;

la mancanza della documentazione, non sanata anche a seguito della richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al bando;

- d) solo in caso di sottoscrizione della documentazione da parte di un soggetto diverso dal legale rappresentante, copia della procura, ai sensi di legge, attestante i relativi poteri di firma per la sottoscrizione, unitamente alla copia del documento d'identità e del codice fiscale del procuratore; la mancanza della documentazione, non sanata anche a seguito della richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al bando;
- e) copia dell'ultimo bilancio approvato dell'IRCCS necessario per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio della "capacità economico-finanziaria" di cui al successivo articolo C.3.c; la mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata anche a seguito della richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, determina l'attribuzione del relativo punteggio previsto al successivo articolo C.3.c. in base ai dati disponibili; l'attribuzione di un punteggio inferiore a quello sufficiente comporta la non ammissione del Progetto come indicato all'art. C.3.c commi 3 e 5;
- f) eventuale documentazione comprovante il possesso di un sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo e/o di prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001) per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione dei Progetti di cui al successivo articolo C.3.c.; la mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità;

³ Nel caso in cui l'IRCCS richiedente sia nella forma di società di capitali (con un numero di soci pari o inferiore a 4), il Modulo deve essere compilato e sottoscritto anche dal legale rappresentante del socio di maggioranza; per Consorzi, Associazione, ecc... vedasi quanto indicato nello schema dei controlli di cui all'Allegato D.13.d al presente bando.

- g) eventuale documentazione comprovante l'avvenuta adozione di un Piano di Uguaglianza di Genere (GEP) conforme alle direttive europee per l'annualità in corso al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione dei Progetti di cui al successivo articolo C.3.c.; la mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità;
- h) eventuale attestazione dell'appartenenza da almeno un anno, alla data di presentazione della domanda al presente bando, ad uno dei Cluster Tecnologici Lombardi rilasciata dal Cluster medesimo, qualora il proponente ne faccia parte, per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione dei Progetti di cui al successivo articolo C.3.c; la mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità;
- i) in caso di scelta di Non Aiuto, Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito di Non Aiuto, secondo il fac-simile di cui all'Allegato D.13.e del presente bando e disponibile su Bandi e Servizi, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS; la mancanza della documentazione debitamente sottoscritta, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, comporta d'ufficio l'inquadramento dell'Agevolazione in Aiuto GBER;
- j) per gli IRCCS tenuti all'iscrizione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 2188 del Codice Civile, copia del contratto assicurativo a copertura dei danni previsti dall'articolo 1, comma 101 della L. n. 213/2023 e s.m.i. in corso di validità sino al momento della concessione; la mancanza della documentazione, non sanata anche a seguito della richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al bando;
- k) per gli IRCCS di diritto privato non iscritti nel Registro delle Imprese, copia dello statuto;
- l) dichiarazione, secondo il facsimile reso disponibile su Bandi e Servizi, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., dei legali rappresentanti o amministratori che non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art.9 D. Lgs. n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico da una procedura di appalto; la dichiarazione deve essere firmata con firma digitale, elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da ciascun dichiarante; la mancanza della documentazione, non sanata anche a seguito della richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

7. A seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il soggetto richiedente deve scaricare la domanda di partecipazione generata automaticamente dal sistema e ricaricarla.

Il mancato caricamento della domanda di partecipazione debitamente sottoscritta costituisce causa di non ricevibilità.

8. Qualora il legale rappresentante deleghi ad un altro soggetto la compilazione della domanda di partecipazione al bando su Bandi e Servizi ovvero qualora sia prevista la sottoscrizione da parte di un procuratore, i documenti di cui al comma 6 lett. a), c.i) e i) e la domanda di partecipazione devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica qualificata o firma elettronica avanzata; nel caso di sottoscrizione da parte di un procuratore, deve altresì essere allegata copia della documentazione di cui al precedente comma 6 lett. d).

Qualora il legale rappresentante acceda alla piattaforma con SPID/CNS/CIE e proceda direttamente alla compilazione della domanda, i predetti documenti non necessitano di sottoscrizione.

9. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa

quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

10. Per gli IRCCS di diritto privato, la domanda di partecipazione al bando deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. – o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (articolo 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID, articolo 15 D.Lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

11. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma Bandi e Servizi rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data di invio informatico al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

12. La domanda trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Finlombarda e Regione Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a graduatoria (articolo 13 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 184/2015 e s.m.i.) secondo le modalità specificate al successivo art. C.3 e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente bando prevede una fase di verifica di ammissibilità di cui al successivo articolo C.3.b svolta da Finlombarda e una fase di valutazione tecnica di cui all'articolo C.3.c a cura di un Nucleo di Valutazione, istituito da Finlombarda, che può essere supportato da esperti esterni.

2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale e degli elenchi con le domande ammesse all'Agevolazione e finanziate, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, non ammesse all'Agevolazione, assunto entro un termine massimo di 180 (centoottanta) giorni solari e consecutivi decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione di cui al precedente articolo C.1 comma

1, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'articolo C.3.d.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle Domande

1. L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica di:

- a) correttezza della modalità di presentazione della domanda;
- b) completezza, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
- c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal bando.

2. In caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione" dichiara con proprio provvedimento la non ammissione della/e domanda/e alla valutazione di cui al successivo articolo C.3.c, previa comunicazione al/ai soggetto/i richiedente/i ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i.. In caso di esito positivo, la domanda è sottoposta a valutazione tecnica.

C.3.c Valutazione delle domande

1. La valutazione tecnica, effettuata sulla base della scheda tecnica di Progetto presentata in sede di domanda, si articola in due fasi sequenziali.

2. In una prima fase è verificata la conformità del Progetto rispetto ai criteri di ammissibilità di cui al precedente articolo B.2.a commi 1, 2, 3, 4. Con riferimento all'art. B.2.a comma 1 viene verificata la conformità del Progetto nel suo complesso; qualora alcune attività e connesse spese dovessero risultare parzialmente non conformi all'art. B.2.a comma 1, si procede con la valutazione tecnica di cui al presente articolo, tenendo conto di quanto previsto al successivo comma 9 lett. b).

In caso di esito negativo delle verifiche preliminari di cui al presente comma, il Progetto non viene ammesso all'A agevolazione per mancato superamento delle verifiche preliminari.

3. In caso di esito positivo delle verifiche preliminari di cui al precedente comma 2, si procede con la valutazione tecnica del Progetto sulla base dei seguenti criteri:

AMBITO	CRITERI	SOTTOCRITERI	Punteggio assegnabile
Qualità dell'operazione (da 0 a 25 punti)	Qualità progettuale in termini di coerenza con le finalità della misura e coerenza dei tempi e costi di realizzazione (da 0 a 25 punti)	Coerenza degli obiettivi del Progetto con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo (da 0 a 10 punti con soglia minima pari a 6 punti)	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
			Insufficiente (4 punti)
			Sufficiente (6 punti)
			Buono (8 punti)
			Eccellente (10 punti)
		Congruità tra obiettivi dichiarati e piano di lavoro (workpackage), coerenza dei tempi e dei costi di realizzazione rispetto alle attività di Progetto (da 0 a 15 punti)	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
			Insufficiente (6 punti)
			Sufficiente (9 punti)
			Buono (12 punti)
			Eccellente (15 punti)
Grado di innovazione dell'operazione (da 0 a 45 punti)	Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti (da 0 a 30 punti)	Grado di innovazione dei contenuti progettuali rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale (da 0 a 15 punti)	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
			Insufficiente (6 punti)
			Sufficiente (9 punti)
			Buono (12 punti)
			Eccellente (15 punti)

		Qualità tecnico-scientifica delle conoscenze e delle tecnologie che si intende apportare che il Progetto intende sviluppare e sperimentare nell'ambito Life Science e Salute <i>(da 0 a 15 punti)</i>	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
			Insufficiente (6 punti)
			Sufficiente (9 punti)
			Buono (12 punti)
			Eccellente (15 punti)
	Impatto potenziale sulla competitività delle PMI e sul sistema della ricerca <i>(da 0 a 15 punti)</i>	Capacità di generare miglioramenti tecnologici e tecnico-scientifici e migliori performance conseguibili dal Progetto in termini di contributo al rafforzamento della cura al paziente, anche attraverso lo sviluppo degli elementi abilitanti al trasferimento tecnologico <i>(da 0 a 15 punti)</i>	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
			Insufficiente (6 punti)
			Sufficiente (9 punti)
			Buono (12 punti)
			Eccellente (15 punti)
Capacità dei proponenti <i>(da 0 a 30 punti)</i>	Capacità tecnico scientifica del proponente <i>(da 0 a 25 punti)</i>	Capacità organizzativa ed amministrativa in relazione agli obiettivi ed al contenuto del Progetto, anche in termini di esperienze pregresse <i>(da 0 a 10 punti)</i>	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
			Insufficiente (4 punti)
			Sufficiente (6 punti)
			Buono (8 punti)
			Eccellente (10 punti)
		Qualità tecnico-scientifica del team di Progetto <i>(da 0 a 15 punti)</i>	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
			Insufficiente (6 punti)
			Sufficiente (9 punti)
			Buono (12 punti)
			Eccellente (15 punti)
	Capacità economico finanziaria <i>(0 o 5 punti con soglia minima pari a 5 punti)</i>	Capacità economico-finanziaria del proponente in termini di rapporto tra spese totali ammissibili di progetto (SP) ⁴ e Valore della Produzione (VP) ⁵ dell'ultimo bilancio consuntivo approvato (con soglia minima pari a 5 punti)	SP/VP > 45% (0 punti)
			SP/VP ≤ 45% (5 punti)
Totale punteggio massimo assegnabile al netto delle premialità			100 Punti

Premialità	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: il soggetto richiedente aderisce, al momento della presentazione della domanda, a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo e/o prodotto (ad esempio EMAS, ISO 14001, ISO 50001). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione rilasciata da un ente accreditato.	1
	RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE: adozione di un Piano di Uguaglianza di Genere (GEP) conforme alle direttive europee per l'annualità in corso al momento della presentazione della domanda.	1

⁴ Per spese totali ammissibili di Progetto (SP), si intende la sommatoria delle spese di Progetto inserite in domanda dal soggetto richiedente e ritenute ammissibili nell'ambito alla valutazione tecnica.

⁵ Per Valore della Produzione (VP), si intende il totale della Voce A) Valore della produzione di Conto Economico di cui all'art. 2425 Codice Civile. Qualora i dati non fossero disponibili in tale forma, verranno considerate tutte le voci di ricavi riconducibili alle voci che compongono la Voce A) di conto economico dell'IRCCS.

Appartenenza ad uno dei Cluster tecnologici lombardi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda: il requisito deve essere attestato dal cluster ed essere posseduto alla data di presentazione della domanda	1
Totale punti di premialità assegnabili	3

4. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti al netto delle premialità.

5. Per essere ammissibili all'Agevolazione, i Progetti devono conseguire:

a) un punteggio almeno pari alla soglia minima nei seguenti criteri e sottocriteri:

- i. "Coerenza degli obiettivi del Progetto con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo": punteggio da 0 a 10 punti con soglia minima 6 punti;
- ii. "Capacità economico finanziaria": punteggio 0 o 5 punti con soglia minima 5 punti in conformità all'art. 73 comma 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;

b) un punteggio minimo complessivo nella valutazione pari a 60 punti al netto delle premialità.

6. Il punteggio di premialità si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non concorre al raggiungimento del punteggio minimo richiesto per l'ammissibilità di cui alla precedente lettera b).

7. I Progetti ammissibili vengono collocati in una graduatoria in ordine decrescente in base al punteggio finale ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai criteri di valutazione e ai criteri di premialità.

8. In caso di parità di punteggio finale tra i Progetti, le domande vengono ordinate in graduatoria per punteggio complessivo (comprensivo delle premialità) secondo i seguenti ambiti dei criteri di valutazione, elencati in ordine di priorità:

- a) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Grado di innovazione dell'operazione";
- b) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'operazione";
- c) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Capacità dei proponenti";
- d) ordine cronologico di presentazione delle domande.

9. In fase di valutazione tecnica delle domande, viene altresì:

- a) verificato il rispetto del Requisito di Non Aiuto, ai sensi dell'art. B.1.c comma 2, sulla base del "Modulo per la verifica dei presupposti del Requisito di Non Aiuto" e, in caso di esito negativo, si procede d'ufficio all'inquadramento come Aiuto GBER;
- b) valutata la coerenza e la conformità delle attività e/o delle spese di Progetto con eventuale revisione e/o riduzione delle stesse e conseguente rideterminazione dell'Agevolazione concedibile finale; qualora venisse riscontrato che l'importo finale delle spese ammissibili sia inferiore a euro 300.000,00 (trecentomila/00), il Progetto non viene ammesso all'Agevolazione;
- c) verificata la sussistenza delle condizioni per il riconoscimento della maggiorazione del 15% dell'intensità di aiuto, connessa all'ampia diffusione dei risultati del Progetto, nel caso di inquadramento del Progetto come Aiuto GBER, ai sensi dell'art. B.1.b, comma 1, lett. b).

C.3.d Integrazione documentale

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione tecnica delle domande, Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della L. n. 241/1990 e s.m.i.).

2. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine

stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità di cui al precedente articolo C.1 comma 6, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Conclusa la fase di valutazione tecnica, avvalendosi del Nucleo Tecnico di Valutazione e salvo diverse valutazioni motivate e/o approfondimenti istruttori, il Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione" procede all'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale e degli elenchi con le domande ammesse all'Agevolazione e finanziate, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, non ammesse all'Agevolazione.

L'adozione del suddetto provvedimento è subordinata all'esito positivo delle verifiche concernenti la regolarità contributiva (ove prevista), il rispetto dell'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni (ove applicabile), l'assenza dello stato di difficoltà (ove applicabile), nonché all'esito favorevole delle verifiche in materia antimafia, fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa antimafia vigente.

Il provvedimento è pubblicato nella sezione di Bandi e Servizi nonché sul sito istituzionale di Finlombarda www.finlombarda.it e nella sezione del sito di Regione Lombardia dedicata alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027>.

2. A seguito dell'adozione del provvedimento di cui al precedente comma, Finlombarda notifica il provvedimento a ciascun IRCCS all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda nonché, per i Progetti ammessi e finanziati, l'entità dell'Agevolazione concessa e le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione della stessa.

3. In caso di presenza nella graduatoria finale di domande ammissibili e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria, Regione Lombardia si riserva la possibilità di incrementare, con apposito provvedimento, le risorse come previsto nell'articolo A.5 del bando.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1. Il soggetto beneficiario procede all'accettazione dell'Agevolazione, pena la decadenza, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'Agevolazione, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

In fase di accettazione, il soggetto beneficiario deve:

- a) indicare la data di avvio effettiva e la data prevista di conclusione del Progetto che, come previsto al precedente articolo B.2.b, deve comunque ricadere entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Agevolazione;
- b) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) inerenti al Progetto;
- c) indicare le modalità di richiesta di erogazione delle tranches di Agevolazione, i relativi importi e le annualità di trasmissione, come previsto dall'articolo C.4.b, scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. tre tranches di cui:

- i. prima tranche a titolo di anticipo fino ad un massimo del 40% dell'Agevolazione concessa (subordinatamente al rilascio di idonea garanzia fidejussoria di pari importo nel caso di IRCCS di diritto privato);
- ii. tranche intermedia fino ad un massimo del 70% dell'Agevolazione concessa, a fronte di spese effettivamente sostenute per un importo almeno pari alla percentuale di Agevolazione

già erogata a titolo di anticipo e della rendicontazione complessiva delle spese a supporto della relazione intermedia di Progetto;

iii. tranche a saldo, a conclusione del Progetto.

2. due tranche di cui:

i. prima tranche a titolo di anticipo fino ad un massimo del 40% dell'Agevolazione concessa (subordinatamente al rilascio di idonea garanzia fidejussoria di pari importo nel caso di IRCCS di diritto privato);

ii. tranche a saldo, a conclusione del Progetto.

3. due tranche a rendicontazione per stati di avanzamento:

i. tranche intermedia fino ad un massimo del 70% dell'Agevolazione concessa a fronte di spese di pari importo effettivamente sostenute da parte dell'IRCCS e della rendicontazione complessiva delle spese a supporto della relazione intermedia di Progetto in misura almeno pari al 40% delle spese complessive ammesse;

ii. tranche a saldo, a conclusione del Progetto.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Tranche a titolo di anticipo

1. Qualora in sede di accettazione dell'Agevolazione concessa, l'IRCCS beneficiario abbia scelto di richiedere l'anticipo (come previsto all'articolo C.4.a. comma 1 lettere c.1 e c.2), lo stesso trasmette, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di accettazione dell'Agevolazione la richiesta di erogazione della tranche a titolo di anticipo esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi, corredata dalla seguente documentazione:

- a) nel caso di IRCCS di diritto privato, il contratto di garanzia fidejussoria per l'importo dell'anticipo richiesto, secondo il fac-simile disponibile su Bandi e Servizi, e rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. n. 385 del 1993 e s.m.i. o da una compagnia di assicurazione, alternativamente:
 - i. in originale, qualora sottoscritto digitalmente o elettronicamente dal contraente (l'IRCCS beneficiario) e dal garante da caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi;
 - ii. in versione scansionata, qualora sottoscritto con firma olografa dal contraente e dal garante; l'originale dovrà essere consegnato direttamente o trasmesso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Finlombarda all'indirizzo: Direzione Credito, Responsabile pro tempore dell'Ufficio Stipula ed Erogazioni, Piazza Gae Aulenti, 1 - Torre B - Milano CAP 20124;
- b) nel caso di garanzia fidejussoria rilasciata da impresa di assicurazione secondo quanto previsto alla precedente lettera a), la documentazione attestante il rating della compagnia di assicurazione medesima (con giudizio in ambito di "investment grade") rilasciato, in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di caricamento della documentazione necessaria prevista nel presente articolo, da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA;
- c) nel caso di IRCCS di diritto privato, in caso di variazione delle informazioni trasmesse alla presentazione della domanda di partecipazione al bando, i moduli antimafia secondo i fac-simile disponibili su Bandi e Servizi, debitamente compilati e sottoscritti, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in materia di antimafia;

- d) il modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., debitamente compilato e sottoscritto, accompagnato dalle copie dei documenti di identità e dei codici fiscali delle persone elencate nel predetto modulo.
2. Per completare la richiesta di erogazione della tranche a titolo di anticipo, l'IRCCS deve scaricare l'apposito modulo generato automaticamente da Bandi e Servizi, sottoscriverlo da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e ricaricarlo nell'apposita sezione del Sistema Informativo.
3. Finlombarda effettua l'erogazione della tranche a titolo di anticipo previa verifica:
- a) della completezza, regolarità e conformità della documentazione prevista al precedente comma 1;
 - b) dell'effettiva costituzione di almeno una Sede riconosciuta dal Ministero della Salute in Lombardia, se non già precedentemente comunicata al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando;
 - c) della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC, ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
 - d) dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, ove applicabile;
 - e) nel caso di Agevolazione concessa come Aiuto GBER, che l'IRCCS beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf");
 - f) del modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.
4. Finlombarda provvede ad effettuare l'erogazione della tranche a titolo di anticipo entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla presentazione della documentazione di cui al precedente comma 1.
5. Qualora l'IRCCS non richieda l'erogazione della tranche a titolo di anticipo entro le tempistiche indicate nel precedente comma 1, lo stesso procede alla richiesta di erogazione della tranche intermedia e della tranche a saldo a conclusione del Progetto.

Tranche intermedia

6. L'IRCCS beneficiario trasmette entro 12 (dodici) mesi dalla data del provvedimento di concessione la richiesta di erogazione della tranche intermedia esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi, corredata dalla seguente documentazione:
- a) una relazione intermedia, secondo il fac-simile reso disponibile su Bandi e Servizi, sullo stato di avanzamento del Progetto, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, sottoscritta da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS;
 - b) i dati relativi all'aggiornamento delle informazioni necessarie per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) inerenti al Progetto;
 - c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, relative alle categorie di spese ammissibili di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. b) e c) a supporto della relazione intermedia;
 - d) timesheet attestanti le ore effettivamente lavorate per il Progetto, relativi alla categoria di spesa ammissibile di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. a), sottoscritti digitalmente o elettronicamente da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e mediante firma del soggetto a cui si riferisce il timesheet stesso;
 - e) nel caso di IRCCS di diritto privato, in caso di variazione delle informazioni trasmesse alla presentazione della domanda di partecipazione al bando, moduli antimafia secondo i fac-simili

disponibili su Bandi e Servizi, debitamente compilati e sottoscritti, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in materia di antimafia;

- f) il modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., debitamente compilato e sottoscritto da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e accompagnato dalle copie dei documenti di identità e dei codici fiscali delle persone elencate nel predetto modulo;
- g) la documentazione idonea a dimostrare l'adozione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle voci di spesa del bando, in modo da assicurare la piena riconducibilità delle spese al Progetto; l'IRCCS beneficiario deve dimostrare l'effettiva implementazione del sistema di contabilità separata o di codificazione contabile, tramite la trasmissione di un'apposita nota sintetica descrittiva del modello adottato, corredata da idonee evidenze informatiche e contabili; tali evidenze possono consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in: screenshot della sezione del software gestionale/contabile dedicata al progetto; screenshot del fascicolo digitale di progetto (organizzato in cartelle ramificate per garantire l'immediata reperibilità dei file); screenshot del documento ipertestuale di raccordo collegato alla documentazione analitica e contabile del progetto; estratti o stampe di reportistica organizzata di progetto..

7. Per completare la richiesta di erogazione della tranche intermedia, l'IRCCS deve scaricare l'apposito modulo generato automaticamente da Bandi e Servizi, sottoscriverlo da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e ricaricarlo nell'apposita sezione del Sistema Informativo.

8. Qualora l'IRCCS abbia scelto in fase di accettazione di non richiedere l'erogazione della tranche intermedia, deve comunque presentare attraverso la piattaforma Bandi e Servizi entro 12 (dodici) mesi dalla data del provvedimento di concessione, la relazione intermedia di Progetto e compilare le informazioni aggiornate per il monitoraggio della S3.

9. Finlombarda effettua l'erogazione della tranche intermedia entro 80 (ottanta) giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione previa verifica:

- a) dell'avanzamento delle attività del Progetto descritte nella relazione intermedia redatta secondo il fac-simile che viene messo a disposizione su Bandi e Servizi;
- b) della rendicontazione delle spese a supporto della relazione intermedia delle attività del Progetto in misura almeno pari al 40% delle spese complessive ammesse ed effettuata:
 - i. a costi standard per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. a) (spese di personale);
 - ii. a costi reali per le tipologie di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. b) e c);
 - iii. a forfait per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. d) (spese generali supplementari e altri costi di esercizio);

nelle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tempo per tempo vigente;

- c) dell'effettiva costituzione di almeno una Sede riconosciuta dal Ministero della Salute in Lombardia, se non già precedentemente comunicata al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando o al momento della richiesta di anticipo;
- d) della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC, ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
- e) dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, ove applicabile;
- f) nel caso di Agevolazione concessa nell'ambito del Regolamento GBER, che l'IRCCS beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione

della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto “Impegno Deggendorf”);

g) del modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i..

10. La tranche intermedia viene erogata a fronte dell'avvenuta validazione della spesa complessiva di Progetto pari ad almeno il 40% e fino ad un massimo del 70% dell'importo dell'Agevolazione concessa; nel caso in cui l'IRCCS abbia beneficiato dell'anticipo, viene erogata la differenza tra l'importo dell'Agevolazione erogabile calcolato sulla base delle spese rendicontate e validate e l'importo dell'anticipo già erogato.

Tranche a saldo

11. L'IRCCS beneficiario trasmette la richiesta di erogazione del saldo, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, entro e non oltre 90 (novanta) giorni solari e consecutivi dal Termine di realizzazione del Progetto (articolo B.2.b), pena la decadenza dall'Agevolazione. La richiesta deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) una relazione finale sul Progetto realizzato, sottoscritta dal legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS, contenente anche una relazione sulle attività del piano di diffusione dei risultati del Progetto, realizzate o ancora da realizzare nel biennio successivo alla data di richiesta della tranche a saldo; in assenza di una relazione sulle attività (realizzate o in previsione di realizzazione) di diffusione dei risultati del Progetto, l'Agevolazione inquadrata come Aiuto GBER, comprensiva della maggiorazione del 15% prevista dall'art. B.1.b comma 1 lett. B), viene rideterminata come indicato all'articolo C.4.c comma 3;
- b) in caso di Non Aiuto, il “Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito di Non Aiuto” di cui al precedente art. B.1.c commi 1 lett. a), 2 e 3;
- c) i dati e le informazioni aggiornate per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) inerenti al Progetto;
- d) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, relative alle categorie di spese ammissibili (articolo B.3 comma 2 lett. b) e c));
- e) timesheet attestanti le ore effettivamente lavorate per il Progetto (articolo B.3 comma 2 lett. a)), sottoscritti digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e mediante firma del soggetto a cui si riferisce il timesheet stesso;
- f) idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al successivo articolo D.1.c;
- g) nel caso di IRCCS di diritto privato, in caso di variazione delle informazioni trasmesse nelle tranche di erogazione precedenti, i moduli antimafia secondo i fac-simili disponibili su Bandi e Servizi, debitamente compilati e sottoscritti, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in materia di antimafia;
- h) il modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., debitamente compilato e sottoscritto da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e accompagnato dalle copie dei documenti di identità e dei codici fiscali delle persone elencate nel predetto modulo;
- i) la scheda di sintesi dei risultati del Progetto da pubblicare sulla pagina del sito di Regione Lombardia dedicato al bando “IRCCS - Ricerca & Trasferisci” e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it);

j) qualora non richiesta la tranche intermedia, la documentazione idonea a dimostrare l'adozione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle voci di spesa del bando, in modo da assicurare la piena riconducibilità delle spese al Progetto; l'IRCCS beneficiario deve dimostrare l'effettiva implementazione del sistema di contabilità separata o di codificazione contabile, tramite la trasmissione di un'apposita nota sintetica descrittiva del modello adottato, corredata da idonee evidenze informatiche e contabili; tali evidenze possono consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in: screenshot della sezione del software gestionale/contabile dedicata al progetto; screenshot del fascicolo digitale di progetto (organizzato in cartelle ramificate per garantire l'immediata reperibilità dei file); screenshot del documento ipertestuale di raccordo collegato alla documentazione analitica e contabile del progetto; estratti o stampe di reportistica organizzata di progetto.

12. Per completare la richiesta di erogazione della tranche a saldo, l'IRCCS deve scaricare l'apposito modulo generato automaticamente da Bandi e Servizi, sottoscriverlo da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e ricaricarlo nell'apposita sezione del Sistema Informativo.

13. Finlombarda effettua l'erogazione entro 80 (ottanta) giorni dalla richiesta di erogazione previa verifica:

- a) dei risultati e degli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale del Progetto comprensiva, tra l'altro, della descrizione delle attività realizzate o ancora da realizzare di diffusione dei risultati del Progetto;
- b) in caso di Non Aiuto, del rispetto del Requisito Non Aiuto di cui al precedente art. B.1.c comma 1 lett. a), commi 2 e 3;
- c) della rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale del Progetto effettuata:
 - i. a costi standard per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. a) (spese di personale);
 - ii. a costi reali per le tipologie di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. b) e c);
 - iii. a forfait per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. d) (spese generali supplementari e altri costi di esercizio);nelle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tempo per tempo vigente;
- d) della realizzazione finale del Progetto per un importo validato non inferiore al 60% delle spese complessive ammesse in concessione o approvate a seguito di variazione del Progetto di cui all'art. D.3 (anche qualora la spesa validata a seguito di verifica della rendicontazione risulti inferiore a euro 300.000,00);
- e) della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC, ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
- f) dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, ove applicabile;
- g) nel caso di Agevolazione concessa come Aiuto GBER, che l'IRCCS beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf").
- h) del modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i..

14. L'erogazione della tranche a saldo viene effettuata da Finlombarda in base alle spese validate nel rispetto delle intensità delle Agevolazioni previste all'articolo B.1.b; nel caso in cui l'IRCCS abbia beneficiato di precedenti tranche di erogazione, viene erogata la differenza tra l'importo

dell'Agevolazione, calcolato sulla base delle spese rendicontate e validate, e l'importo già erogato nelle tranche precedenti fino a concorrenza dell'importo dell'Agevolazione concessa o rideterminata.

15. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Finlombarda, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (come previsto all'articolo 31 commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013).

16. L'esito non favorevole della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza totale dall'Agevolazione concessa.

17. Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere all'IRCCS beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti, ad eccezione della adeguata verifica. In assenza del modulo di adeguata verifica del cliente debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto, viene sospesa l'erogazione.

18. Qualora il legale rappresentante deleghi ad un altro soggetto la compilazione della richiesta di erogazione sulla piattaforma Bandi e Servizi ovvero qualora sia prevista la sottoscrizione da parte di un procuratore, i documenti di cui al comma 11 lett. a), e), g) e h) devono essere sottoscritti, ove previsto, con firma digitale o elettronica qualificata o firma elettronica avanzata; nel caso di sottoscrizione da parte di un procuratore, deve altresì essere allegata copia della procura, ai sensi della normativa vigente, attestante i relativi poteri di firma per la sottoscrizione, unitamente alla copia del documento d'identità e del codice fiscale del procuratore.

Qualora il legale rappresentante acceda alla piattaforma con SPID/CNS/CIE e proceda direttamente alla compilazione della richiesta di erogazione, i predetti documenti non necessitano di sottoscrizione.

19. In ogni caso, ai fini degli obblighi di controllo e ispezione di cui al successivo articolo D.4, tutte le spese ammissibili devono soddisfare le condizioni previste ed elencate nell'Allegato D.13.a.

C.4.c Rideterminazione delle Agevolazioni

1. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa per singolo IRCCS.

2. Qualora, in sede di verifica della rendicontazione finale, la spesa ammessa e validata risulti inferiore alla spesa ammessa in concessione o approvata a seguito di richiesta di variazione di cui al successivo articolo D.3, si procede alla rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione in coerenza con quanto disposto ai precedenti articoli B.1.b e B.1.c purché sia rispettata la percentuale minima di realizzazione del 60% delle spese complessive ammesse in concessione o approvate a seguito di variazione del Progetto.

3. Nel caso di Aiuto GBER e qualora il soggetto beneficiario, in sede di rendicontazione finale, non attesti, tramite apposita relazione, di aver realizzato attività di diffusione dei risultati del Progetto o di realizzarle nel biennio successivo alla data di richiesta della tranche a saldo (attraverso ad es. conferenze, pubblicazioni e messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software, open source o gratuito), viene rideterminata l'Agevolazione concessa per un importo pari alla quota del 15%, ai sensi dell'articolo 25 punto 6 lett. b) ii del Regolamento GBER.

4. Ogni eventuale rideterminazione dell'Agevolazione concessa a seguito della verifica della rendicontazione finale viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del Procedimento della fase di "Verifica documentale e di liquidazione della spesa".

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, sono altresì previsti i seguenti obblighi:

- a) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione di spesa;
- b) non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con l'Agevolazione prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all'Agevolazione ai sensi del precedente articolo B.2.b in conformità all'articolo 17 comma 2 lett. c) del D.Lgs n. 184 del 27 novembre 2025;
- c) rispettare il principio di stabilità delle operazioni ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.: nel caso di investimenti, condizione vincolante è che non abbia luogo nel quinquennio successivo all'erogazione del saldo:
 - i. cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori di Regione Lombardia;
 - ii. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- d) accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia, Finlombarda e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- e) avere almeno una Sede oggetto del Progetto in Lombardia riconosciuta dal Ministero della Salute al momento della presentazione della domanda di partecipazione o entro la data di richiesta della prima erogazione (anticipo o tranches intermedia);
- f) rispettare la normativa in materia di antimafia per gli IRCCS di diritto privato, ove applicabile;
- g) trasmettere la documentazione prevista ai fini dell'accettazione dell'Agevolazione concessa entro i termini stabiliti all'articolo C.4.a;
- h) trasmettere la richiesta di erogazione della tranches a saldo dell'Agevolazione entro i termini stabiliti all'articolo C.4.b;
- i) assicurare che il Progetto venga realizzato per almeno il 60% delle spese complessive ammesse in concessione o approvate a seguito di variazione del Progetto e che sia realizzato nella/e Sede/i lombarda/e dichiarata/e ai sensi dell'articolo B.2.a comma 2 lett. f), salvo le disposizioni previste al precedente articolo B.3 relativamente al lavoro agile;
- j) rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D.Lgs n. 231/2007 e s.m.i. e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia e prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire a Finlombarda le verifiche previste dalla predetta normativa.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari

1. Ciascun soggetto beneficiario, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi, si impegna altresì a:
 - a) segnalare tempestivamente a Finlombarda nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.3:
 - i. le eventuali variazioni di Progetto (attività progettuali, spese ammesse, Termine di realizzazione differito con proroga);
 - ii. le eventuali modifiche anagrafiche e/o societarie intervenute successivamente alla presentazione della domanda;
 - b) comunicare, qualora richiesto da Finlombarda e/o da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Finlombarda e da Regione Lombardia;
 - c) fornire una scheda di sintesi del Progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027>) e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it);
 - d) trasmettere una relazione intermedia di Progetto sottoscritta entro e non oltre 12 mesi dalla data del decreto di concessione dell'A agevolazione anche qualora l'IRCCS abbia scelto in fase di accettazione dell'A agevolazione di cui al precedente articolo C.4.a di non richiedere l'erogazione della tranche intermedia;
 - e) fornire i dati relativi alle informazioni necessarie per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) con riferimento alle attività del Progetto in fase di accettazione (art. C.4.a) e di rendicontazione (art.C.4.b).
2. Agli IRCCS beneficiari della misura è richiesto di aderire ad azioni di confronto istituzionale per la ricerca e il trasferimento tecnologico in ambito "Salute e Life Science" promosse da Regione Lombardia, finalizzate al follow up e al monitoraggio delle ricadute della misura.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Ciascun soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. articoli 46, 47, 50 e Allegato IX.
2. Nello specifico, ciascun soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione come evidenziato sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea nella sezione "Comunicare il programma" (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027/comunicare-il-programma-9>):
 - a) fornendo, sul proprio sito web, una breve descrizione del Progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - b) apponendo, sui documenti e sui materiali di comunicazione, l'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, l'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili sul sito regionale nella sezione "Comunicare il programma";
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione Europea conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni sostenute dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale il cui costo totale supera euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lett. c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sul Progetto che evidenzino il sostegno ricevuto dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Ai sensi dell'art 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 1060/2021, in caso di violazione dei suddetti obblighi e mancate azioni correttive da parte del beneficiario, il contributo finanziario potrà essere decurtato fino al 3%, tenuto conto del principio di proporzionalità.

Nella sezione "Comunicare il programma" è altresì prevista una checklist degli adempimenti comunicativi e informativi a carico dei beneficiari (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-9/checklist-degli-adempimenti-comunicativi-e-informativi-a-carico-dei-beneficiari>).

3. Ciascun soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione di cui al precedente articolo C.4.b.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il proponente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione. Successivamente alla concessione dell'Agevolazione, il soggetto beneficiario ha facoltà di comunicare la rinuncia all'Agevolazione concessa. I soggetti che ritirano la domanda entro la chiusura del termine di presentazione delle domande possono presentare entro lo stesso termine nuova domanda, nel rispetto delle opzioni di cui all'articolo B.1.b.

2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il proponente o beneficiario deve utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione": crediti@pec.finlombarda.it.

3. In caso di Agevolazione già concessa, Finlombarda prende atto della rinuncia adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza dell'IRCCS dall'Agevolazione concessa ai sensi del successivo articolo D.2.b.

4. A seguito di rinuncia, l'IRCCS deve restituire eventuali quote di Agevolazione già percepite ai sensi del successivo articolo D.2.c.

D.2.b Decadenza

1. Finlombarda o il Responsabile d'Asse 1 del PR FESR 2021-2027 della Direzione Generale Università Ricerca Innovazione di Regione Lombardia secondo le proprie competenze, emanano un apposito provvedimento di decadenza, totale o parziale, dell'IRCCS beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;
- b) rinuncia all'Agevolazione ai sensi del precedente all'articolo D.2.a;
- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dall'IRCCS beneficiario in fase di presentazione della domanda, di accettazione dell'Agevolazione e di richiesta di erogazione delle diverse tranche che determinino il venir meno dei requisiti previsti dal bando;

- d) venir meno, fino alla data di erogazione del saldo, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo A.3 comma 1 del bando;
- e) in caso di Agevolazione inquadrata come Non Aiuto, mancato rispetto del Requisito di Non Aiuto di cui all'art. B.1.c comma 1 lett. a) e commi 2 e 3, verificato dalla data di presentazione della domanda di partecipazione fino a 5 (cinque) anni contabili chiusi successivamente alla data di erogazione del saldo dell'Agevolazione, compreso l'anno contabile di erogazione del saldo;
- f) in caso di Agevolazione concessa ai sensi dell'articolo B.1.c, comma 1, lett. b) quale Aiuto GBER, mancato rispetto dell'obbligo di ampia diffusione dei risultati del Progetto - ove previsto ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto.

D.2.c Recupero delle somme erogate

1. Finlombarda, in caso di decadenza totale o parziale dall'Agevolazione concessa, non liquida l'Agevolazione oppure, se le somme sono già state erogate, adotta azioni di recupero delle somme indebitamente percepite.
2. Nei casi di dichiarazione di decadenza dall'Agevolazione in cui le somme siano già state erogate, esperiti i tentativi di recupero da parte di Finlombarda, Regione Lombardia attiva le successive azioni di recupero, eventualmente anche tramite compensazione, delle somme indebitamente percepite.
3. A fronte dell'intervenuta decadenza dall'Agevolazione concessa, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del Procedimento, dovranno essere maggiorati, ai sensi dell'articolo 17 comma 4 del D.Lgs. n. 184/2025 e s.m.i., di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea vigente alla data del provvedimento. Nei casi di restituzione dell'Agevolazione in conseguenza della decadenza di cui all'art. D.2.b lettera c), il predetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia (ai sensi dell'articolo D.2.a del bando)
4. Le Agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 17 commi 6 e 7 del D. Lgs. n. 184/2025 e s.m.i..

D.3 Variazioni e proroghe dei termini

1. Successivamente al provvedimento di concessione dell'Agevolazione, il soggetto beneficiario ha facoltà di presentare, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute inerenti al Progetto ammesso.
2. Le richieste di variazioni del Progetto devono essere presentate al Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione" per la necessaria autorizzazione con le modalità riportate nei commi successivi e possono riguardare:
 - a) le attività del Progetto, a condizione che non comportino una modifica degli obiettivi e dei risultati attesi;
 - b) le spese del Progetto ammesso all'Agevolazione;
 - c) i tempi di realizzazione del Progetto ai sensi dell'articolo B.2.b, solo qualora gli stessi superino il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Agevolazione.
3. Tutte le richieste di variazione di Progetto di cui al precedente comma 2 devono essere accompagnate da una relazione che ne comprovi la necessità ed essere presentate durante l'esecuzione del Progetto entro 90 (novanta) giorni prima del Termine di realizzazione di cui al precedente art. B.2.b.

4. Le autorizzazioni alle variazioni delle spese del Progetto devono essere richieste qualora si verifichi una diminuzione delle spese complessive del Progetto pari o superiore al 20% e inferiore al 40% del totale complessivo ammesso. Tali diminuzioni dell'investimento complessivo del Progetto, comportano la rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione concessa.

Se la variazione di una voce di spesa del Progetto comporta un aumento dell'investimento complessivo del Progetto, ciò non determina in alcun caso un incremento dell'Agevolazione concessa.

Sono esentate da autorizzazione le diminuzioni delle spese ammesse complessive del Progetto inferiori alla soglia del 20%: queste dovranno essere compiutamente descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione e comporteranno la rideterminazione dell'Agevolazione concessa.

5. L'istruttoria delle richieste di variazione del Progetto è finalizzata a verificare che le variazioni apportate al Progetto medesimo consentano il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi del Progetto approvato e dei requisiti previsti dal bando.

6. La variazione di spesa di cui al precedente comma 2 lett. b) può essere accolta dal Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione", con apposito provvedimento entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla richiesta, che approva la rideterminazione dell'Agevolazione concessa.

Le variazioni delle attività e dei tempi di realizzazione di cui al precedente comma 2 lett. a) e c) che non comportino una variazione delle spese ammesse di Progetto vengono autorizzate – anche tenuto conto di quanto riportato nella Relazione intermedia - dal Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione" tramite posta elettronica certificata entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla ricezione della richiesta.

7. Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e societarie possono includere:

- a) informazioni fornite in fase di presentazione della domanda;
- b) il subentro di un nuovo soggetto con differente codice fiscale, a seguito di operazioni societarie (variazioni societarie).

8. Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma, che si dovessero verificare prima dell'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione, devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente articolo A.3 comma 1 del bando.

A titolo di esempio, sono considerate modifiche anagrafiche le modifiche di dati che non comportino la modifica del codice fiscale, quali a titolo esemplificativo la denominazione del soggetto beneficiario, il legale rappresentante, la sede legale e/o la/le Sede/i nella/e quale/i realizzare il Progetto (comunque sempre in Lombardia e con riconoscimento del Ministero della Salute), la PEC, le coordinate bancarie, ecc...

In ogni caso, rimane salvo l'obbligo in capo al soggetto beneficiario che abbia comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

9. Le variazioni di cui al precedente comma 7 lettera b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione" al loro verificarsi e sono autorizzate dal predetto Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento solo se il subentro avviene prima dell'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione, previa verifica del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'articolo A.3 da parte del soggetto subentrante.

10. In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità e ab origine subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'Agevolazione concessa.

11. Il Responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria della domanda di variazione societaria, adotta entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi, proprio provvedimento di autorizzazione prendendo atto della variazione societaria o diniego alla variazione stessa.

12. Nel corso della verifica documentale, Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere al soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

13. Nel caso di variazioni di cui ai commi precedenti che necessitano di un'autorizzazione da parte di Finlombarda, i termini per la richiesta della tranche intermedia o della tranche a saldo dell'Agevolazione (di cui al precedente articolo C.4.b) si intendono sospesi sino alla data di notifica dell'autorizzazione o rigetto della variazione al soggetto beneficiario.

D.4 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando, il rispetto del Requisito di Non Aiuto nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Finlombarda e/o da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite il Sistema Informativo, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, in fase di accettazione, di richiesta di erogazione della tranche intermedia e di saldo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla misura, gli indicatori sono i seguenti:

indicatore di output:

- RCO06 - Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno;

indicatori di risultato:

- RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari);
- RCR06 - Domande di brevetto presentate.

4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32 co. 2 bis lettera g della L.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni sono raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizza in un'ottica

di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile d'Azione è individuato nel Dirigente *pro tempore* della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia.
2. Il Responsabile del procedimento della fase di "Selezione e concessione" è la dottoressa Francesca Di Nuzzo della Direzione Credito di Finlombarda.
3. Il Responsabile del procedimento della fase di "Verifica documentale e di liquidazione della spesa" è il dott. Riccardo Losego dell'Ufficio Stipula e Erogazioni di Finlombarda.
4. Il Responsabile per le attività di "Controllo e verifiche in loco" è il Dirigente *pro tempore* della Struttura Responsabile Assistenza tecnica, Controlli e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione di Regione Lombardia.
5. Il Responsabile del Procedimento per le scadenze totali o parziali successive all'esito delle attività di "Controllo e verifiche in loco" è individuato nel Responsabile d'Asse 1 del PR FESR 2021-2027 della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione.

D.7 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Allegato D.13.b "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sulla piattaforma Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul sito di Finlombarda (www.finlombarda.it), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027>, nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).
2. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:
 - www.openinnovation.regione.lombardia.it sezione dedicata al bando "IRCCS – Ricerca & Trasferisci" per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando ed alla fase di istruttoria ai fini dell'ammissione;
 - ricercaetrasferisci@finlombarda.it per quesiti attinenti alle fasi successive alla concessione dell'A agevolazione.
3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, dalle 08.00 alle 20.00, esclusi i festivi.
4. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della Legge regionale 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando "IRCCS – Ricerca & Trasferisci"
--------	---------------------------------------

DI COSA SI TRATTA	La misura finanzia gli investimenti in Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale svolti dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) lombardi in ambito "Salute e Life Science" volti a stimolare il trasferimento di tecnologie e innovazioni verso le imprese, in particolare PMI.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico e privato aventi almeno una Sede in Lombardia riconosciuta dal Ministero della Salute.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 32.000.000,00 (eventualmente incrementabile qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse con apposito provvedimento)
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'Agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto: a) Non Aiuto: 80% spese ammissibili. b) Aiuto GBER (art. 25): • Ricerca Industriale: fino al 65% • Sviluppo Sperimentale: fino al 40% Agevolazione massima per IRCCS: • 1 Progetto: euro 3.000.000 (Opzione A) • 2 Progetti: euro 1.500.000 per Progetto (Opzione B)
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'Agevolazione può essere concessa alternativamente come: a) Non Aiuto: per IRCCS con attività economica nel Progetto $\leq 20\%$; b) Aiuto GBER: per IRCCS con attività economica nel Progetto $> 20\%$. L'inquadramento NON può cambiare dopo la concessione.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria" ai sensi dell'articolo 13 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 184/2025 e s.m.i. Le domande sono oggetto prima di verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità e successivamente di valutazione tecnica. I Progetti ammissibili vengono collocati in graduatoria in ordine decrescente in base al punteggio finale ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai criteri di valutazione e ai criteri di premialità.
DATA APERTURA E CHIUSURA	Dalle ore 10.00 del 28 luglio 2026 sino alle ore 15.00 del 28 ottobre 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata dall'IRCCS obbligatoriamente in forma telematica sulla piattaforma Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, previa profilazione e registrazione. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando sulla piattaforma Bandi e Servizi.

CONTATTI	Per assistenza tecnica all'utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi è possibile scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta a: - www.openinnovation.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al bando per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando ed alla fase di istruttoria ai fini dell'ammissione; - ricercaetrasferisci@finlombarda.it per quesiti attinenti alle fasi successive alla concessione dell'Agevolazione.
----------	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

La richiesta di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi può essere presentata da tutti i soggetti privati (cittadini, imprese, etc.), compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi (a titolo esemplificativo associazioni e comitati portatori di interessi diffusi), che dimostrino di avere un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" (articolo 22 ss. della Legge n. 241/1990).

2. La richiesta di accesso agli atti va presentata a Finlombarda con le seguenti modalità:

- via posta all'indirizzo: Finlombarda S.p.A.- Piazza Gae Aulenti, 1 Torre B - 20124 Milano, c.a. Responsabile del procedimento;
- via fax al numero: +39.02.607.444.25, c.a. Responsabile del procedimento;
- tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: accessocivico@pec.finlombarda.it

3. Il procedimento di accesso agli atti deve concludersi con comunicazione motivata e protocollata dell'esito trasmesso al richiedente e agli eventuali controinteressati entro 30 giorni dall'istanza. Tali termini sono sospesi, fino ad un massimo di 10 (dieci) giorni, nel caso di comunicazione della richiesta a eventuali controinteressati.

4. La decisione sulla richiesta può essere impugnata davanti al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

D.10 Clausola Antitruffa

1. Regione Lombardia e Finlombarda non autorizzano alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **“Agevolazione”**: l’agevolazione concessa ed erogata ai sensi del presente bando che consiste in un contributo a fondo perduto;
- b) **“Avvio del Progetto”**: la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti dell’IRCCS beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del Progetto conformemente alla definizione di “Avvio dei lavori”. In ogni caso, tale data deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando come previsto dal precedente articolo B.2.a comma 2 lett. e);
- c) **“Avvio dei lavori”**: ai sensi dell’articolo 2 punto 23 del Regolamento GBER si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento (a titolo esemplificativo: ordine d’acquisto, contratto, la prima ora di lavoro effettiva svolta dal personale assegnato al Progetto come risultante dai timesheet compilati e caricati a sistema in fase di rendicontazione di cui all’art. C.4.b), a seconda di quale condizione si verifichi prima. Non sono considerati come avvio dei lavori le attività preparatorie quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità.;
- d) **“Bandi e Servizi”** o “Sistema Informativo”: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all’indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
- e) **“DNSH”**: acronimo di “Do No Significant Harm” (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., il quale sottolinea che “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell’accordo di Parigi e del principio “non arrecare un danno significativo”: nella fattispecie le indicazioni relative ai criteri DNSH e gli elementi di valutazione sono contenuti per ciascuna azione del PR FESR 2021-2027 nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 medesimo;
- f) **“Finlombarda o Organismo Intermedio”**: Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it), la società finanziaria del sistema regionale a cui è stata delegata la funzione di Organismo Intermedio da Regione Lombardia per la misura oggetto del presente bando, ai sensi della Convenzione sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. in data 4 dicembre 2024 in attuazione della D.G.R. n. 4262 del 30 aprile 2025;
- g) **“Impresa in difficoltà”**: l’impresa che, ai sensi dell’articolo 2 comma 18 del Regolamento GBER, “soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
 - i. *nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all’articolo 21, paragrafo 3, lettera b) del GBER, e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall’intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per “società a responsabilità limitata” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il “capitale sociale” comprende eventuali premi di emissione;*
 - ii. *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all’articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti*

per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- iii. *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*
- iv. *qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*
- v. *nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*
 - *il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e*
 - *il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0";*
- h) **"IRCCS"**: gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di cui all'art. 1 del D.Lgs n. 288/2003, quali enti del Servizio sanitario nazionale a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standards di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità o svolgono altre attività aventi i caratteri di eccellenza;
- i) **"Progetto"**: il progetto per il quale si richiede l'A agevolazione, con le caratteristiche di cui all'articolo B.2.a e che contribuisca alle finalità di cui all'articolo A.1;
- j) **"Ricerca Industriale"**: ai sensi dell'articolo 2 punto 85 del Regolamento GBER, *"ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud).*

La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.";
- k) **"Sede"**: sede operativa dell'IRCCS inteso come sede di un istituto, un dipartimento, un laboratorio o altro luogo, ubicato nel territorio regionale con riconoscimento del Ministero della Salute, presso cui vengono effettivamente svolte le attività del Progetto;
- l) **"Sviluppo Sperimentale"**: ai sensi dell'articolo 2 punto 86 del Regolamento GBER, *"l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi.*

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.”;

m) **“Termine di realizzazione del Progetto”**: la data di conclusione del Progetto corrispondente alla data dell'ultimo titolo di spesa effettivamente emesso nei confronti dell'IRCCS beneficiario e da questo quietanzato e/o corrispondente alla data dell'ultima ora di lavoro effettivamente svolta dal personale dedicato al Progetto ammesso, come risultante dai timesheet compilati dal personale attribuito al Progetto e caricati a sistema in fase di rendicontazione; in ogni caso tale data deve rientrare nella durata massima per la realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b;

n) **“TRL” o “Technology Readiness Level”**: scala identificativa del livello di maturità di una tecnologia, come definita dalla Commissione Europea nel documento “Horizon Europe Work Programme 2023-2025 - 13. General Annexes (European Commission Decision C(2024) 2371 of 17 April 2024. Di seguito la scala TRL:

TRL 1: Osservazione dei principi fondamentali.

TRL 2: Formulazione di un concetto tecnologico.

TRL 3: Prova di concetto sperimentale (Proof-of-Concept).

TRL 4: Validazione tecnologica in laboratorio.

TRL 5: Validazione tecnologica in ambiente industriale (componenti/sistemi).

TRL 6: Dimostrazione della tecnologia in ambiente industriale (prototipo).

TRL 7: Dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale.

TRL 8: Definizione e qualificazione completa del sistema.

TRL 9: Dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (produzione / commercializzazione).

2. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente bando il significato loro attribuito nelle precedenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	- Apertura: ore 10.00 del 28 luglio 2026 - Chiusura: ore 15.00 del 28 ottobre 2026	www.bandiregione.lombardia.it

Esito della valutazione delle domande presentate (provvedimento di concessione)	Entro 180 giorni solari e consecutivi decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione, al netto dell'eventuale sospensione dei termini per richieste di chiarimenti e/o integrazioni.	
Avvio dei Progetti	A partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al presente bando.	
Durata dei Progetti	Fino a un massimo di 24 mesi dalla data del decreto di concessione, salvo proroga fino ad un massimo di 6 mesi.	
Accettazione dell'Agevolazione concessa	Entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'Agevolazione (pena la decadenza dall'Agevolazione).	www.bandi.regione.lombardia.it
Richiesta erogazione anticipo (qualora richiesta)	Entro 120 giorni solari e consecutivi dalla data di accettazione dell'Agevolazione.	www.bandi.regione.lombardia.it
Erogazione anticipo (qualora richiesto)	Entro 80 giorni solari e consecutivi dalla richiesta di erogazione dell'anticipo, al netto dell'eventuale sospensione dei termini per richieste di chiarimenti e/o integrazioni.	
Richiesta erogazione tranche intermedia (qualora richiesta) e trasmissione della relazione intermedia	Entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Agevolazione.	www.bandi.regione.lombardia.it
Verifica della rendicontazione intermedia ed erogazione della tranche intermedia	Entro 80 giorni solari e consecutivi dalla richiesta di erogazione della tranche intermedia, al netto dell'eventuale sospensione dei termini per richieste di chiarimenti e/o integrazioni.	
Richiesta erogazione tranche a saldo	Entro e non oltre 90 giorni solari e consecutivi dal Termine di realizzazione del Progetto di cui all'art. B.2.b (pena la decadenza dall'Agevolazione concessa).	www.bandi.regione.lombardia.it
Verifica della rendicontazione finale ed erogazione del saldo dell'Agevolazione	Entro 80 giorni solari e consecutivi dalla richiesta di erogazione della tranche a saldo, al netto dell'eventuale	

	sospensione dei termini per richieste di chiarimenti e/o integrazioni.	
--	--	--

D.13 Allegati

ALLEGATO D.13.a - Criteri per la rendicontazione delle spese di cui all'articolo B.3

A) CRITERI GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Fatte salve le disposizioni di cui agli art. B.3 e C.4 del bando, ai fini degli obblighi di rendicontazione ed erogazione, tutte le spese per essere considerate ammissibili devono:

- a) essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 del bando;
- b) essere pertinenti e coerenti con il Progetto presentato e ammesso all'Agevolazione;
- c) essere imputate al Progetto al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati);
- d) essere riferite ad attività dalla data di Avvio del Progetto ed entro il Termine di realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b;
- e) derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (a titolo esemplificativo contratti, ordini confermati, lettere d'incarico, ecc.) e da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto ammesso, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- f) essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, interamente quietanzati, ossia accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio; una spesa non interamente quietanzata (mediante un'unica fattura o più fatture) nel periodo di ammissibilità della spesa sarà ritenuta interamente non ammissibile. A tale ultima previsione fanno eccezione le "Spese di personale", le "Spese generali supplementari" rendicontati secondo le opzioni di semplificazioni di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e i beni (nuovi o usati) acquistati prima della presentazione della domanda;
- g) essere sostenute e - con riferimento alle voci di spesa di cui all'art. B.3 comma 2 lett. b e c) quietanzate - a partire dalla data di Avvio del Progetto ed entro il Termine di realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b del bando; come data di quietanza fa fede la data di valuta dell'operazione; tale disposizione non si applica ai beni (nuovi o usati) acquistati prima della presentazione della domanda;
- h) essere imputate e sostenute esclusivamente dall'IRCCS beneficiario;
- i) essere riconducibili alla/e Sede/i di realizzazione del Progetto o, nel caso di beni immateriali, all'IRCCS; la documentazione contabile e/o amministrativa deve riportare il luogo di esecuzione e/o di installazione o, per i beni immateriali, l'IRCCS;
- j) essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli aiuti di Stato;
- k) essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;

- l) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario che - ad eccezione delle "Spese di personale" e delle "Spese generali supplementari" di cui all'art. B.3 comma 2 lettere a) e d) del bando) – deve essere comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Progetto. A tale proposito si specifica quanto segue:
- i. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, carta di credito o di debito aziendale, assegno non trasferibile) accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro dall'IRCCS beneficiario;
 - ii. il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati all'IRCCS beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate all'IRCCS beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato all'IRCCS beneficiario);
 - iii. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento nonché la causale dello stesso;
 - iv. in nessun caso sono ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:
 - 1. compensazione di crediti e debiti;
 - 2. pagamento in contanti;
 - 3. pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del soggetto beneficiario con carta di credito non aziendale;
 - v. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- m) per i costi del personale dedicato al progetto di cui all'art. B.3 comma 2 lettera a), essere rendicontati come precisato nel paragrafo C.1 del presente allegato;
- n) per le spese generali supplementari di cui all'art. B.3 comma 2 lettera d), essere rendicontate come precisato nel paragrafo C.4 del presente allegato;
- o) essere effettivamente sostenute e validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, per un importo di spesa di Progetto non inferiore al 60% delle spese ammesse in concessione o approvate in variazione; in ogni caso devono essere garantite le caratteristiche e deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, pena la decadenza dall'Agevolazione;
- p) rispettare le regole di cumulo e di divieto di doppio finanziamento di cui al precedente articolo B.1.c del bando;
- q) qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, essere accompagnate da una traduzione in italiano firmata digitalmente dall'IRCCS beneficiario; per quanto concerne la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatta in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, deve essere conservata presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda e degli organi competenti, una traduzione in italiano firmata digitalmente dal soggetto beneficiario;
- r) essere contabilizzate dall'IRCCS beneficiario con un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle voci di spesa di cui all'articolo B.3 lett. b) e c) del bando ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;
- s) non rientrare nelle esclusioni di cui all'art. B.3 comma 4 del bando.

B) CRITERI GENERALI PER LA CONSERVAZIONE E L'ANNULLAMENTO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione relativa alle spese, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento a saldo dell'A agevolazione; tale documentazione deve essere resa consultabile per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

I documenti probatori delle spese sostenute devono essere conservati presso la/le Sede/i dell'IRCCS beneficiario alternativamente:

- a) in formato elettronico (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili;
- b) in formato cartaceo, nel caso di fatture emesse da soggetti esteri o comunque relative a operazioni non soggette agli obblighi di fatturazione elettronica tramite Sistema di Interscambio (SDI). In applicazione dell'art. 5 del D.L. n. 13/2023 e s.m.i. le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive devono contenere il Codice Unico di Progetto (CUP).

Tale obbligo non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato (individuati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633) nonché alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del CUP, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

Il soggetto beneficiario, pertanto, deve comunicare al fornitore il CUP associato al proprio Progetto da inserire nell'apposito campo della fattura elettronica ovvero, in alternativa, nell'oggetto del documento unitamente alla dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando "IRCCS – Ricerca & Trasferisci" che deve comunque essere presente.

Qualora ciò non fosse possibile, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate hanno predisposto una nuova procedura non fiscale per consentire l'integrazione del CUP nelle fatture elettroniche già emesse e transitate dallo SDI. Tale procedura è stata resa operativa con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 10 dicembre 2025, prot. n. 563301/2025, e con il successivo rilascio, dal 27 gennaio 2026, del servizio web di integrazione del CUP nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" di cui si fornisce il link <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/aree-tematiche/fatturazione-elettronica>.

Il servizio consente, nei limiti previsti dalla medesima Agenzia, di integrare il codice CUP nelle fatture elettroniche relative ad acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, che riportano una data operazione successiva al 31 maggio 2023. L'integrazione ha natura esclusivamente informativa e non produce effetti fiscali.

Si chiede, pertanto, al soggetto beneficiario di verificare, prima di presentare la rendicontazione delle spese di cui all'articolo C.4.b del bando, tutti i giustificativi di spesa e di integrare con il servizio web dell'Agenzia delle Entrate le fatture sprovviste di CUP. Il servizio consente l'integrazione direttamente al soggetto beneficiario, che può anche apporre più di un CUP qualora la spesa fosse oggetto di più agevolazioni.

In assenza di tale regolarizzazione, la spesa non potrà essere considerata ammissibile.

Devono essere allegati alla rendicontazione presentata di cui all'articolo C.4.b del bando i documenti protocollati che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione. Tale documento, come da guida, è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio.

Per fatture che non rientrano nell'ambito del servizio dell'Agenzia delle Entrate (es. antecedenti al 1° giugno 2023 o non emesse via SDI), resta ferma la possibilità, già prevista nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 1 dell'8 gennaio 2025, di motivare l'impossibilità di apposizione del CUP attraverso la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (da presentare anche in sede di rendicontazione delle spese), purché tale impossibilità sia adeguatamente documentata e non imputabile al soggetto beneficiario.

C) CRITERI SPECIFICI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA DI CUI ALL'ART. B.3 DEL BANDO

C.1 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. a) dell'art. B.3 comma 2 del bando

La rendicontazione delle spese di personale deve essere effettuata in base al numero di addetti dell'IRCCS effettivamente coinvolti nelle attività di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo sperimentale previste nel Progetto ammesso oggetto di Agevolazione, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate sul Progetto medesimo, mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015 e successivamente modificate con D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a 42,24 euro.

Per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi) comprensive di eventuali ore lavorate dal medesimo addetto su altri bandi rendicontati con gli stessi costi standard nel medesimo periodo e nel rispetto del numero massimo di ore mensili previste dal contratto collettivo di riferimento dell'IRCCS beneficiario o eventualmente previste da altre tipologie di contratti. In caso di contratti e collaborazioni part time questo massimale deve essere ridotto in maniera proporzionale. Inoltre, il suddetto massimale non deve includere tra le ore lavorate eventuali assenze per permessi di qualunque natura, ferie o malattia e straordinari non retribuiti.

Sono ammissibili anche le spese di personale relative a rapporti di lavoro già in essere al momento della data di Avvio del Progetto; le spese di personale sono ammissibili dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando.

Sono ammissibili le spese del personale formalmente assegnato al Progetto tramite ordine di servizio o lettera di incarico o similari; le ore imputabili al Progetto decorrono dalla data di assegnazione al Progetto medesimo, comunque a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda.

Le spese non sostenute presso la/le Sede/i dell'IRCCS riconosciuta/e dal Ministero della Salute in Lombardia non sono validate in sede di verifica della rendicontazione. È ammesso lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile nel rispetto della normativa vigente, qualora dal cedolino o altra documentazione equipollente, atta ad attestare la sussistenza di rapporto di lavoro fra l'IRCCS beneficiario ed il personale imputato, sia riscontrabile che il personale afferisca alla/le Sede/i del soggetto beneficiario oggetto del Progetto e che tale/i sede/i è/sono in Lombardia.

È possibile rendicontare le spese di personale relativamente a:

- a) personale in organico e con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- b) contratti per collaborazioni, dottorandi, assegno di ricerca, borse di studio per attività inerenti al Progetto, comprese le forme di collaborazione o di prestazione di lavoro riconosciute dalla normativa vigente, ad esclusione dei contratti di stage e tirocini di qualsiasi tipo;

I contratti di collaborazione professionale con persone fisiche anche con partita IVA (inclusi contratti di ricerca) che prevedano l'emissione di fatture a copertura dell'attività svolta sono ammissibili nella voce di costo di Personale, purché non inerenti a servizi di consulenza e servizi

equivalenti e a patto che le persone fisiche risultino assegnate alla realizzazione di attività di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale previste nel Progetto e soddisfino le seguenti condizioni generali di ammissibilità delle spese rendicontabili nella presente voce di costo di Personale:

- i) l'attività di collaborazione al Progetto è nella/e Sede/i in cui il Progetto è realizzato;
- ii) qualsiasi risultato raggiunto riconducibile all'attività di collaborazione appartiene al soggetto beneficiario a favore del quale l'attività è svolta.

Nel contratto di collaborazione devono essere indicate chiaramente le attività (Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale) svolte nell'ambito del Progetto, la/le Sede/i a cui afferiscono e a favore della quale sono svolte, la durata del contratto, il corrispettivo. Anche tali spese sono rendicontabili mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.. Inoltre, deve essere sempre possibile verificare il rispetto dei requisiti di rendicontazione richiesti per tale voce di spesa (contratto, timesheet, ecc...);

- c) lavoratori in somministrazione;
- d) personale qualificato messo a disposizione da parte di altri Organismi di Ricerca presso il soggetto beneficiario per un periodo di tempo limitato (al massimo per la durata di realizzazione del Progetto), a condizione che:
 - i. il costo del personale messo a disposizione sia sostenuto dal beneficiario;
 - ii. sia presente un ordine di servizio che deve riportare il chiaro riferimento al Progetto ammesso all'Agevolazione e il dettaglio delle specifiche attività e mansioni tecnico/professionali svolte dal dipendente come componente del team di Progetto.

Non è possibile rendicontare le spese sostenute da soci o amministratori del soggetto beneficiario.

Determinazione del costo

La determinazione del costo del personale è quantificata applicando, per ogni addetto impiegato nelle attività di Progetto, la seguente formula:

$$C_a = c_{us} \times n_{oc}$$

dove:

c_a = costo lordo singolo addetto assegnato e impegnato nelle attività inerenti al Progetto ammesso ad Agevolazione;

c_{us} = costo unitario standard per singolo addetto impegnato nelle attività inerenti al Progetto ammesso, pari a euro 42,24;

n_{oc} = numero di ore effettivamente lavorate, nel limite delle 1.720 ore annue come sopra descritto, dedicate al Progetto ammesso ad Agevolazione e rinvenibili dai timesheet (non deve includere ore di assenza per permessi di qualunque natura, ferie o malattia o straordinari non retribuiti).

Giustificativi di spesa

Nella relazione, sia intermedia che finale, del Progetto presentata in fase di richiesta di erogazione dell'Agevolazione di cui all'articolo C.4.b del bando, deve essere indicato l'elenco aggiornato del personale assegnato ed impegnato nell'IRCCS che riporti tutte le modifiche sopraggiunte rispetto alla Scheda tecnica di Progetto allegata alla domanda di partecipazione. L'elenco deve riportare i nominativi dei lavoratori che vengono rendicontati sul Progetto, indicando il rapporto di lavoro che li

lega all'IRCCS beneficiario e la data a partire dalla quale sono assegnati al Progetto e le attività del Progetto in cui sono impegnati.

Le spese di personale sono ritenute ammissibili solo per i lavoratori inclusi nella relazione e a partire dalla data di assegnazione al Progetto.

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

a) Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Nella richiesta di erogazione dell'Agevolazione, sia della tranche intermedia che della tranche a saldo, per ciascun lavoratore coinvolto nel Progetto e indicato nella relazione intermedia e/o finale, le spese di personale devono essere imputate su Bandi e Servizi fornendo le seguenti informazioni:

- a) cognome e nome;
- b) codice fiscale;
- c) periodo di riferimento delle attività rendicontate;
- d) attività del Progetto in cui è impegnato;
- e) ore imputate per il periodo di riferimento;
- f) data di assegnazione al Progetto.

A supporto di tali informazioni, il soggetto beneficiario deve allegare su Bandi e Servizi:

- a) timesheet coerenti con i dati caricati su Bandi e Servizi per ciascun lavoratore rendicontato, che riporti le ore mensilmente lavorate e imputate esclusivamente ed inequivocabilmente al Progetto a valere sul bando "IRCCS – Ricerca & Trasferisci", sottoscritto dal lavoratore e controfirmato, digitalmente o elettronicamente, dal legale rappresentante (o procuratore), sulla base del fac-simile che sarà reso disponibile in formato elettronico su Bandi e Servizi;
- b) l'ultimo cedolino disponibile al momento della rendicontazione intermedia e finale, o, in assenza di cedolino, documentazione atta ad attestare la sussistenza del rapporto di lavoro fra il soggetto beneficiario ed il soggetto che si intende rendicontare (contratto con il collaboratore/contratto con l'agenzia di somministrazione, ecc.).

Si segnala l'importanza di acquisire tempestivamente le firme dei lavoratori sui timesheet per evitare la non riconoscibilità della spesa in caso di mancata sottoscrizione.

Si ricorda che, in caso di cessazione/sospensione del rapporto di lavoro di un addetto, si riconoscerà la spesa del personale limitatamente ai mesi di permanenza attestata nel team di Progetto e solo in presenza di timesheet adeguatamente sottoscritti dal lavoratore oltre che con firma digitale o elettronica dal legale rappresentante (o procuratore).

b) Documentazione da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione delle spese di personale, e degli obblighi di controllo e ispezione di cui all'articolo D.4 del bando, deve essere conservata presso la/le Sede/i dell'IRCCS beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda o di altri organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- a) per ciascun lavoratore rendicontato, la documentazione del soggetto beneficiario (quale ad es. ordine di servizio, lettera di incarico) comprovante la formale assegnazione al Progetto;
- b) cedolino delle mensilità imputate (anche con importi oscurati) e/o Libro Unico del Lavoro relativo agli addetti o, se non disponibile per il personale con forme di collaborazione atipiche, copia del

contratto che attesti la sussistenza del rapporto di lavoro, relativo a ciascuno dei lavoratori con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;

- c) eventuali cartellini, fogli presenza, diario di laboratorio o altra documentazione, se disponibile, attestante le ore di presenza effettiva del personale;
- d) per lavoratori in somministrazione: documentazione attestante il contratto di somministrazione con indicazione specifica dei soggetti rendicontati;
- e) timesheet giornalieri per ciascun lavoratore rendicontato, che riporti le ore giornalmente lavorate e imputate al Progetto coerenti con i timesheet mensili caricati su Bandi e Servizi in sede di rendicontazione delle spese;
- f) per il personale qualificato messo a disposizione presso il beneficiario da parte di altri Organismi di Ricerca: l'ordine di servizio, i giustificativi di spesa nonché le specifiche relative alle mansioni tecnico/professionali e alle attività svolte presso l'IRCCS.

In caso di controllo sarà verificata la corrispondenza tra i timesheet giornalieri e quelli mensili caricati su Bandi e Servizi; in caso di differenza l'Agevolazione non potrà essere incrementata ma potrà essere ridotta sulla base dei timesheet giornalieri conservati.

C.2 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lettera b) dell'art. B.3 comma 2 del bando

Sono considerate ammissibili i costi relativi all'acquisto di strumentazione e attrezzature (nuove o usate) - all'acquisto delle quali non hanno contribuito altre sovvenzioni pubbliche - nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il Progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo i principi contabili e le norme fiscali in materia; viene fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota delle strumentazioni ed attrezzature utilizzate per il Progetto quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso. Gli eventuali costi accessori d'installazione e/o di trasporto sono ammissibili solo se ricompresi nella fattura di acquisto.

Non sono ammissibili i costi di ammortamento di beni realizzati in economia.

Come previsto all'art. B.3 comma 5 del bando, le spese sono da ritenersi conformi al DNSH e pertanto ammissibili, qualora nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, così come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 49/2014) risulti iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

L'acquisto di beni di cui al presente paragrafo è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e funzionanti presso la/le Sede/i lombarda/e riconosciuta/e dal Ministero della Salute in cui/nelle quali viene realizzato il Progetto.

Sono ammissibili anche i beni usati a condizione che:

- a) il venditore rilasci una dichiarazione di atto notorio attestante la provenienza esatta del bene e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni pubbliche;
- b) il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- c) le caratteristiche tecniche del bene usato acquisito sono adeguate alle esigenze del Progetto e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

a) Documentazione elettronica da inserire o caricare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione (intermedia o a saldo) dell'Agevolazione, l'IRCCS beneficiario deve:

- a) imputare i dati e le informazioni inerenti le quote di ammortamento per l'acquisto di strumentazioni ed attrezzature; in particolare, con riferimento alle quote di ammortamento, i dati e le informazioni principali richieste sono le seguenti:
 - i. codice cespite, data iscrizione cespite, descrizione tipologia di bene, fornitore;
 - ii. durata ammortamento, quota di ammortamento annuale; percentuale di ammortamento;
 - iii. percentuale di utilizzo e numero di mesi di utilizzo;
 - iv. importo imputato al Progetto, in parte o per l'intero costo;
- b) allegare copie dei giustificativi di spesa e per la precisione copia di:
 - i. fattura elettronica per tutti i fornitori soggetti alla fatturazione elettronica, esclusivamente nel formato modello XML;
 - ii. fattura in formato pdf o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura per i fornitori non soggetti alla fatturazione elettronica;
 - iii. prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile del cespite (estratto libro cespiti);
 - iv. dichiarazione del rappresentante legale che descriva/giustifichi la percentuale di utilizzo applicata e indichi la localizzazione del cespite;
 - v. estratto conto corrente bancario, completo di tutte le pagine con identificazione dell'intestatario, che attesti l'avvenuto pagamento della spesa rendicontata e privo di ogni segretazione, in unico file con estensione pdf; nel caso di pagamenti cumulativi è necessario allegare la distinta riepilogativa in formato pdf;
- c) allegare, nel caso in cui non sia riportato il CUP in fattura, i documenti protocollati dall'Agenzia delle Entrate che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate stessa, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione (tale documento è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio, come indicato nella sezione B del presente Allegato).

b) Documentazione da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione deve essere conservata presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda e degli organi competenti, anche ai fini di eventuali controlli, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- a) documentazione relativa alla procedura ad evidenza pubblica o altra procedura prevista dal codice appalti (avviso pubblico, offerte, aggiudicazione, ordini, contratto) ove applicabile;
- b) preventivi, ordini controfirmati per accettazione, contratti per procedure diverse da quelle di cui al precedente punto a) da cui si evinca l'oggetto del lavoro o della fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

- c) documentazione attestante la consegna, l'installazione e la messa in funzione del bene rendicontato sul Progetto;
- d) collaudo lavori, ove applicabile;
- e) fattura, nota o altra documentazione di spesa del fornitore con indicazione del riferimento al Progetto;
- f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- g) documentazione attestante la conformità al principio DNSH e al Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 21-27 in caso di acquisto di nuove Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.: giustificativi di spesa con precisazione della tipologia di prodotto, del modello e del produttore o altra documentazione (esempio documentazione fotografica) contenente le informazioni associate all'apparecchiatura rendicontata ai fini del controllo dell'iscrizione del produttore al Registro dei Produttori di AEE;
- h) nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei seguenti requisiti: attestazione del venditore circa l'origine precisa del bene e che il bene non è stato acquistato con altre agevolazioni pubbliche e che la quota imputata sul Progetto ammesso non è stata finanziata con altre agevolazioni pubbliche; che il prezzo del bene usato non ecceda il valore di mercato e sia inferiore al costo d'acquisto di attrezzatura di tipo analogo nuova; che le caratteristiche tecniche dei beni usati siano adeguate alle necessità del Progetto e conformi alle norme e agli standard applicabili, anche in materia di sicurezza.

C.3 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lettera c) dell'art. B.3 comma 2 del bando

Sono considerati ammissibili le spese per investimenti immateriali correlati e funzionali alla realizzazione del Progetto per:

- C.3.i. costi per la ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- C.3.ii costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto.

C.3.i Costi per la ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato

Per ricerca contrattuale si intende la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo da parte di un soggetto terzo pubblico o privato (Università, Enti di Ricerca, Laboratori scientifici) consistente nella fornitura di una prestazione di carattere esecutivo di cui il soggetto terzo, inoltre, ne gestisce le attività (task) e ne garantisce il risultato. La natura di tali attività deve essere di natura non continuativa.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e dai relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture/giustificativi di spesa al netto di IVA. Tali attività devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto al soggetto beneficiario tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Il contratto deve essere stipulato successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando; nel caso di contratto già stipulato può essere ammissibile solo in presenza di un atto integrativo sottoscritto successivamente alla data di presentazione della domanda che riconduca la ricerca contrattuale al Progetto ammesso.

Le spese relative alle conoscenze e ai brevetti (quali ad esempio, acquisto di brevetti, licenze di sfruttamento di conoscenze a vario titolo, acquisizione di marchi) sono ammissibili solo se relative a

beni immateriali ammortizzabili secondo le norme contabili, civilistiche e fiscali, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, sostenute per finalità strettamente connesse al Progetto, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di Avvio del Progetto.

Non sono ammissibili i costi di deposito di nuovi brevetti e i software a carattere generale. L'acquisto di software e licenze d'uso nonché i costi per servizi software di tipo cloud e saas per il periodo di realizzazione del Progetto sono ammissibili solo se strettamente connessi alla realizzazione del Progetto. Anche in caso di acquisto di software e licenze d'uso, il costo è ammissibile solo se relativo a bene immateriale ammortizzabile secondo le norme contabili, civilistiche e fiscali, acquisito o ottenuto in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato.

C.3.i Costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto

Rientrano in questa categoria le consulenze e i servizi per prestazioni specialistiche destinate alle attività di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo Sperimentale previste nel Progetto.

Per prestazioni specialistiche si intendono le attività con contenuto tecnico o innovativo commissionate a soggetti che, in virtù delle proprie competenze professionali, sono qualificati a prestare specifiche consulenze disciplinari. La natura di tali consulenze e servizi deve essere non continuativa ed esulare dai normali costi di gestione del soggetto beneficiario connessi ad attività ordinarie (come le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, di marketing e simili così come le consulenze per meri adempimenti ad obblighi di legge).

Tali attività devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto al soggetto beneficiario tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di Avvio del Progetto.

Si precisa che in questa voce non possono essere imputati costi riferiti a contratti di consulenza per prestazioni di titolari, soci e amministratori appartenenti al Soggetto beneficiario.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

a) Documentazione elettronica da inserire o caricare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione (intermedia o a saldo) dell'Agevolazione, l'IRCCS beneficiario deve:

- a) imputare i dati e le informazioni inerenti ai costi comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- b) allegare copie dei giustificativi di spesa e per la precisione copia di:
 - i. fattura elettronica per tutti i fornitori soggetti alla fatturazione elettronica, esclusivamente nel formato modello XML;
 - ii. fattura in formato pdf o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura per i fornitori non soggetti alla fatturazione elettronica
 - iii. estratto conto corrente bancario, completo di tutte le pagine con identificazione dell'intestatario, che attesti l'avvenuto pagamento della spesa rendicontata e privo di ogni segretazione, in unico

file con estensione pdf; nel caso di pagamenti cumulativi è necessario allegare la distinta riepilogativa in formato pdf;

- c) allegare, nel caso in cui non sia riportato il CUP in fattura, i documenti protocollati dall'Agenzia delle Entrate che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate stessa, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione (tale documento è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio, come indicato nella sezione B del presente Allegato).

b) Documentazione da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione deve essere conservata presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- a) documentazione relativa alla procedura ad evidenza pubblica o altra procedura prevista dal codice appalti (avviso pubblico, offerte, aggiudicazione, ordini, contratto) ove applicabile;
- b) preventivi, ordini controfirmati per accettazione, contratti per procedure diverse da quelle di cui al precedente punto a) da cui si evinca l'oggetto della prestazione o della fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento, la descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge per l'acquisto delle spese tecniche;
- c) fattura, nota o altra documentazione di spesa del fornitore con indicazione del riferimento al Progetto;
- d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto) inclusa la copia dell'estratto conto;
- e) documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.).

C.4 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lettera d) dell'art. B.3 comma 2 del bando

Sono ammissibili le spese generali supplementari derivanti direttamente dal Progetto e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, purché direttamente imputabili al Progetto.

L'importo delle spese generali viene ricalcolato sulla base delle spese rendicontate effettivamente validate.

Tali costi sono determinati in maniera automatica da Bandi e Servizi, applicando una percentuale forfettaria del 20% al totale dei costi ammissibili di cui alle sezioni C.1, C.2 e C.3 del presente allegato, in raccordo con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e dell'art. 25 paragrafo 3 lett. e) del Regolamento GBER.

Poiché si tratta di un importo forfettario, non è richiesta la rendicontazione analitica né la conservazione di giustificativi di spesa a supporto di tali costi.



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

BANDO "IRCCS – Ricerca & Trasferisci"

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Partecipazione al Bando e adempimenti conseguenti.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Per il trattamento dei dati giudiziari raccolti ai sensi dell'art. 9, co 1, lett. c) del D.lgs. 184/2025, si applicano l'art. 10 GDPR e l'art. 2-octies Codice Privacy. Legge regionale n. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione".	DATI COMUNI Per i legali rappresentanti degli IRCCS, gli amministratori, i procuratori: • Nome • Cognome • Data e luogo di nascita • Residenza • Genere • Codice fiscale • Documento di riconoscimento (solo per i legali rappresentanti e procuratori) • Recapito telefonico ed e-mail Per i familiari conviventi di maggiore età del legale rappresentanti e amministratori: • Nome • Cognome • Data e luogo di nascita

		• Residenza • Codice fiscale Per il personale dedicato al progetto e i titolari effettivi: • Nome • Cognome • Codice fiscale Per i referenti operativi del Progetto: • Nome • Cognome • Codice fiscale • Telefono • E-mail • Qualifica Per i soggetti delegati per la presentazione della domanda su BES: • Nome • Cognome • Codice fiscale • Data e luogo di nascita DATI GIUDIZIARI Per i legali rappresentanti e gli amministratori: • dati relativi a condanne penali e reati.
--	--	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati: IRCCS, INPS, INAIL, IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea c/o MEF), Camere di Commercio, Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), Comuni, Ministero della Giustizia.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili

del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento:

- ARIA S.p.A. con sede in Piazza Gae Aulenti 1, 20124 - Milano, per la gestione delle piattaforme informatiche Edma e Bandi e Servizi;
- FINLOMBARDA S.p.A. con sede in Piazza Gae Aulenti 1 – 20124 Milano, quale Organismo Intermedio per l'attuazione della misura.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali comuni saranno conservati:

- per un tempo non superiore a 10 anni dalla data della presentazione della domanda per i soggetti ammessi al finanziamento,
- per 120 giorni a decorrere dalla data in cui è stata resa nota al soggetto l'esclusione per i soggetti non ammessi.

I dati verranno conservati per i soggetti ammessi per espletare le procedure sino all'erogazione e per le eventuali successive attività di controllo e per i soggetti non ammessi nel caso in cui gli stessi si oppongano all'esclusione.

I dati giudiziari saranno conservati per un periodo non superiore a 10 anni dalla raccolta.

Sono fatti salvi periodi di conservazione superiori laddove strettamente necessari per la conclusione delle procedure previste dal bando e delle attività di controllo.

Sono fatti salvi, comunque, i tempi di conservazione dei dati personali previsti per l'ulteriore finalità di protocollazione ai sensi di quanto indicato dalla normativa di riferimento e conformemente a quanto previsto dal "Quadro di Classificazione e Massimario di selezione per la conservazione e lo scarto" approvato con DGR n. 4568 del 17/12/2015 e s.m.i.

8. I Diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE n. 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione.

9. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rp@regione.lombardia.it.

11. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 02/04/2026

ALLEGATO D.13.c - Firma Elettronica

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25, 3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella Decisione di Esecuzione (UE) 2015/1506 della Commissione dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento (UE) n. 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO D.13.d - Istruzioni antimafia

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi. Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.
- Fino al 31 dicembre 2021, si procede alla concessione e/o erogazione del Contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il Contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).
- Il rilascio del Contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.
- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche socia-le) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
 - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
 - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
 - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del Contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di Contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001; 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata

per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. Legale rappresentante 2. Componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi euro-pei di interesse economico	1. Legale rappresentante 2. Eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. Membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. Tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione anti-mafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che de-tengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti.

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*****Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs. n. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

ALLEGATO D.13.e - Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito di Non Aiuto

Allegato D.13.e Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito Non Aiuto

celle da compilare

ID Progetto:

Titolo del Progetto:

RICAVI ANNUI / VALORE INVESTIMENTO ≤ 20%

INPUT									
ANNO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:									
ANNO DI EROGAZIONE DEL SALDO DELL'AGEVOLAZIONE ⁽¹⁾ :									
PERIODO DI MONITORAGGIO:	dal	1	al	5					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
SPESE ANNUUE PER INVESTIMENTI ⁽²⁾				-	-				
VALORE DELL'INVESTIMENTO ⁽³⁾	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RICAVI ANNUUI ⁽⁴⁾									
Descrivere dettagliatamente nel box sottostante le assumptions alla base della stima dei ricavi annui									

Definizioni

⁽¹⁾ ANNO DI EROGAZIONE DEL SALDO DELL'AGEVOLAZIONE : anno ipotizzato nel quale verrà erogata la tranche a saldo dell'Agevolazione in relazione alle tempistiche di conclusione del Progetto indicate nella scheda tecnica di Progetto (esempio: 2028 e massimo 2030)

⁽²⁾ SPESE ANNUUE PER INVESTIMENTI : proiezione stimata delle spese ammissibili da sostenere in ciascuna annualità come da scheda tecnica di Progetto sezione 6.4 "Piano di spesa degli investimenti" (in caso di discordanza con la scheda tecnica di Progetto allegata alla domanda di partecipazione, il presente modulo sarà rettificato utilizzando i dati della scheda tecnica di Progetto stessa)

⁽³⁾ VALORE DELL'INVESTIMENTO : importo cumulato delle Spese Annue per Investimenti (spese dell'anno di competenza + spese degli anni precedenti a partire dall'anno di Presentazione della Domanda); successivamente all'Anno di Erogazione del Saldo, viene automaticamente riportato l'importo cumulato delle spese per investimenti

⁽⁴⁾ RICAVI ANNUUI = ricavi annui derivanti da attività economiche direttamente connesse al Progetto e di competenza di ciascun anno contabile.
A titolo esemplificativo, i ricavi possono essere relativi a royalties e/o ricavi da vendita/sfruttamento di futuri brevetti depositati grazie alle conoscenze acquisite con il Progetto e/o ad eventuali contribuzioni da parte di soggetti privati.

OUTPUT									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
VALORE DELL'INVESTIMENTO (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RICAVI PER SERVIZI ANNUUI (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
REQUISITO = B / A									